

# Coreglia Antelminelli

Anno VIII - n. 28 - Marzo 2011 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Studio Foto Pastrengo - Bagni di Lucca Tel. 0583.805314

Speciale 16 pagine

## Un'opera d'arte recuperata al suo antico splendore L'ORATORIO DI VITIANA

A maggio l'inaugurazione del restauro. Fondamentale il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, della Comunità Montana Media Valle e del Comune di Coreglia.

È con una punta di orgoglio e di soddisfazione che il sindaco Valerio Amadei e il Consigliere delegato alla Cultura Fabrizio Salani rendono noto che sono in fase di ultimazione i lavori di restauro dell'Oratorio di Vitiana. Viviamo tempi difficili dal punto di vista finanziario, precisano i due amministratori, ma, con determinazione abbiamo mantenuto una promessa fatta agli abitanti di Vitiana, dando così un concreto segnale di attenzione per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, e quindi turistico del nostro territorio e soddisfazione e pari dignità alle istanze provenienti da zone marginali e montane del comune. L'oratorio di impianto cinquecentesco è stato rimaneggiato in epoche successive. Nella parte centrale della volta che sovrasta l'apertura è presente una scritta che dice: "Chi recita una AVE MARIA alla divina signora acquista un'indulgenza conceduta dalla santità di Benedetto XIV Pontefice Massimo". Benedetto XIV è stato Papa nella metà del 1700 quindi è possibile che la parte superiore sia di quell'epoca. Anche la parte interna è stata rimaneggiata. La maggior parte delle decorazioni sembrerebbero originali. E' presente una datazione risalente al 1611 ed una sorta di firma dell'autore che sembrerebbe essere il PUPILLO (cioè il prediletto) di un certo FONTANI (forse Duilio o Duccio) di San Quirico di Valdriana (zona nel comune di Pescia, vicino a Collodi dove è forte la tradizione artistica). Le decorazioni sono affreschi e mezziaffreschi. Nell'oratorio sono distinguibili alcuni santi avendo attributi iconografici ben definiti: San Leonardo di Noblac ha come attributi il vangelo, le catene e i ceppi, San Tommaso apostolo la lancia e la squadra, San Pellegrino la corona e le vesti da pellegrino, San Francesco d'Assisi il saio, le stigmate. Per San Paolino e San Pantaleone gli attributi iconografici presenti farebbero pensare nel primo caso a San Nicola da Bari (vesti da vescovo con mitria e pastorale e tre palle d'oro in mano), allo stesso modo San Pantaleone che viene rappresentato qui con una cane, una spada, la palma del martirio e le vesti da militare romano non corrisponde molto ai classici attributi del santo che sembrano classificare il santo rappresentato nella parte di fronte all'ingresso. E' presente anche un Papa: la prima attribuzione era relativa a san Urbano papa, ma lo stesso papa calpesta il drago quindi farebbe pensare a Papa Silvestro I che è anche patrono del paese. L'altare è sicuramente intitolato a Sant'Antonio Abate. Gli interventi di restauro sono stati suddivisi in tre parti. Con la prima trince è stato deciso di operare un intervento che prediligesse la "salute della decorazione", con la seconda si è arrivati al risanamento delle decorazioni presenti con il ritocco pittorico della parte di fronte all'ingresso e il soffitto. L'ultima parte del lavoro porterà a termine il ritocco pittorico e il consolidamento finale della pellicola. Il restauro è stato possibile grazie ai fondi reperiti dalla C.M.M.V.S e dal Comune di Coreglia. Il lavoro è stato eseguito dalle restauratrici Isabella Pini e Michela Tosi sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza di Lucca nella persona della Dott.ssa Antonia D'Aniello.

Il Direttore  
Giorgio Daniele



# SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



## GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA PRIMA COREGLIA

Questo numero de Il Giornale di Coreglia Antelminelli rappresenta per la nostra amministrazione comunale un momento simbolicamente molto importante: infatti sarà distribuito nelle case dei cittadini del nostro comune quasi ad un anno esatto dal nostro insediamento.

E' per noi tempo quindi di un primo approfondito bilancio del nostro operato e crediamo di poter affermare che questo possa considerarsi ad oggi oggettivamente positivo, nonostante i continui pesanti tagli imposti dal governo nazionale agli enti locali e nonostante il grave momento di crisi strutturale e congiunturale dell'economia italiana e mondiale. Nelle nostre intenzioni vi era la ferma volontà di fare di più, ma questo costituirà però per noi un nuovo sentito impegno ad adoperarsi al meglio delle nostre possibilità per superare anche questi ostacoli nell'interesse esclusivo della nostra comunità.

Nonostante abbiamo avuto il triste primato di essere il Comune che ha ricevuto più tagli dal punto di vista finanziario dell'intera regione Toscana, non abbiamo disatteso le aspettative dei nostri elettori e abbiamo messo in cantiere tutta una serie di opere pubbliche che erano particolarmente sentite e di cui abbiamo ampiamente trattato nelle precedenti edizioni di questo giornale, senza tuttavia mettere, come usualmente si è solito dire, ulteriormente le mani in tasca ai cittadini.

Motivo di orgoglio, da parte nostra, è stato portare a termine una prima fase di consultazioni in tutte le frazioni del nostro comune: era stato un nostro preciso impegno in campagna elettorale quello di avere un contatto diretto e continuo con tutti i nostri cittadini per poter al meglio rispondere ad ogni loro esigenza.

Uno dei motti del nostro Sindaco fu quello di essere, una volta eletto, il "Sindaco della porta accanto" e così è stato fino ad oggi. La grande partecipazione di persone che ha contraddistinto ogni singolo incontro ci ha manifestato come questa sia la strada da perseguire e sulla quale intendiamo andare avanti.

Questo filo diretto è stato mantenuto e, incontrando le frazioni di Calavorno, Ghivizzano, Piano di Coreglia e Coreglia capoluogo abbiamo concluso questo primo giro di consultazioni che era partito dalla frazione di Gromignana per toccare successivamente quelle di Vitiana, Lucignana e Tereglio.

Sarà nostra premura adesso dare risposte concrete alle esigenze manifestate dai cittadini e successivamente mantenere questo "filo diretto" tra l'amministrazione comunale e la popolazione.

Affermiamo già da adesso che consideriamo questa esperienza estremamente positiva ed una volta in grado di dare risposte concrete a tutte le esigenze poste e osservazioni sollevate, incontreremo di nuovo la popolazione per illustrare al meglio la nostra linea di condotta.

Il 17 marzo di quest'anno cadrà la ricorrenza dei primi 150 anni dell'Unità d'Italia. E' un momento molto importante e solenne, che tutti noi dobbiamo sentire con orgoglio e senso di appartenenza al nostro Paese. Nell'augurarci che tutta la Nazione risponda in modo positivo ed entusiasta affermiamo sin da ora che il Comune di Coreglia Antelminelli, come sempre in passato, non mancherà a questo appuntamento con la storia. Il nostro consigliere con delega alla cultura Fabrizio Salani si è già attivato a tal proposito affinché i primi 150 anni dell'Unità d'Italia siano sentiti non come una mera celebrazione di carattere storico, ma come il ritrovarsi negli animi di tutti di quei valori, ideali e speranze che spinsero molti giovani, anche delle nostre terre ad impegnarsi fino all'estremo sacrificio per quell'ideale di progresso dell'umanità costituito da un'Italia libera, unita, indipendente, laica e democratica.

**Il Capogruppo Stefano Reali**  
s.reali@comune.coreglia.lu.it



## GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA PROGETTO COMUNE

Il gruppo Progetto Comune analizza l'operato del Comune. E' trascorso quasi un anno dalla campagna elettorale delle ultime elezioni Comunali. Crediamo sia giusto che voi elettori esaminiate i

politici che hanno scelto, agito, lavorato per il bene collettivo.

In questi mesi abbiamo incontrato molte persone, ascoltato i loro problemi cercato di aiutare i nostri concittadini a superare le difficoltà quotidiane e suggerite le risposte all'Amministrazione Comunale: in poche parole un'opposizione al servizio di Coreglia e delle sue frazioni.

Se qualcuno ci ha accusato di tenere dei "toni bassi" è forse perché è oramai abituato a vedere e sentire le trasmissioni televisive dove più dei contenuti contano le grida di chi parla.

Ebbene, noi siamo convinti che sia inutile urlare o fare il "muro contro muro", specialmente in una comunità come la nostra dove maggioranza e opposizione rappresentano per lo più un elettorato moderato che vuole vedere concretezza e responsabilità.

Abbiamo deciso di votare con la maggioranza quando le cose ci parevano giuste e di buon senso, a volte ci siamo astenuti anche quando potevamo trovare delle intese, ma soltanto quando le cose ci sono apparse sbagliate, abbiamo con forza espresso il nostro disappunto. Molte volte abbiamo chiesto altre suggerito, e ancora presentato interrogazioni, interpellanze ed idee per il bene comune. Siamo convinti che ci sia ancora molto altro da fare.

Questo è il senso con cui abbiamo concepito il nostro essere Consiglieri Comunali.

Per questi motivi, l'articolo, lo vogliamo esporre proprio dalla parte dei cittadini, non come consiglieri, non come politici, ma come abitanti di un Comune al quale teniamo molto.

Ed è proprio da cittadini che vi domandiamo se siete soddisfatti del lavoro di chi ci amministra. Notate qualcosa di diverso? Ci sono dei miglioramenti? O non è cambiato nulla.

La nostra è un'esortazione per dare voce alle vostre esigenze a chiamarci per cercare di fare progredire il nostro Comune.

Crediamo sia giunto il momento di passare a una nuova fase: diciamo che dopo un anno quello che dovevamo imparare lo abbiamo appreso, noi come la maggioranza, ed allora le nuove sfide saranno quelle di rendere il nostro territorio migliore, un posto dove viverci meglio, con maggiori servizi e più ricchezza.

E' giusto e doveroso che ognuno faccia la propria parte, anche voi, abitanti di Calavorno, Coreglia, Ghivizzano, Gromignana, Lucignana, Piano di Coreglia, Tereglio e Vitiana, fatevi sentire perché tutti assieme possiamo dare sviluppo al nostro Comune, da parte nostra non mancherà l'impegno e la volontà per far sì che ogni legittima aspirazione trovi risposta nell'aula del Comune.

**Il capogruppo - Massimo Bigiarini**  
info@progettocomune.eu



## "Ghivizzano anni '40: l'officina Brugioni"

Questa foto fornita dall'amico Eugenio Agostini, molto probabilmente è stata scattata da Tarquinio Rossi, in via Nazionale a Ghivizzano. Grazie alla collaborazione di Lucchesi Agostino, abbiamo identificato alcuni dei personaggi immortalati. Al centro seduto sul veicolo a motore è Puccini Abramo, un personaggio molto conosciuto all'epoca a Ghivizzano per essersi affermato all'estero, precisamente in Canada avendo fatto come si dice "fortuna" nel settore della pasta. Di lui si ricorda che fu un generoso benefattore degli emigranti. Alla sua destra Brugioni Michele di Camparlese che gestì per anni l'autofficina, alla sua sinistra Lucchesi ?.

G.D.

### II GIORNALE di COREGLIA ANTELMINELLI

ANNO VIII - N.28 - Marzo 2011

Redazione, Direzione e Amministrazione  
C/O Comune di Coreglia Antelminelli  
Piazza Antelminelli n.8 - 55025 Coreglia Antelminelli (LU)  
E-Mail: ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it  
SITO WEB: [www.comune.coreglia.lu.it](http://www.comune.coreglia.lu.it)

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca  
N.798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa:  
Foto Pastrengo di Cerchi Bruno  
Viale Umberto I° 69 55022 Bagni di Lucca

#### COMITATO DI REDAZIONE

Direttore: Iliara Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale  
Giorgio Daniele, Iliara Pellegrini, Maria Pia Berlingacci,  
Francesca Giulianetti

#### Hanno collaborato a questo numero:

Claudia Gonnella, Flavio Berlingacci, Massimo Casci,  
Francesca Giulianetti, Nazareno Giusti, Anna Maria Puccetti,  
Laurence Wilde, Elisa Guidotti,  
Giovanni Marchetti, Cinzia Troili, Gabriele Motroni,  
Gaetano Guerra, Don Nando, Claudia Lucchesi, Ivana Poli,  
Iliara Pellegrini, Maria Pia Berlingacci, Giorgio Daniele.

Segreteria  
Claudia Gonnella

Foto e CED  
Italo Agostini

**Lucchesi del Mondo**

# I cento personaggi illustri che hanno fatto la storia della città

di Paolo Bottari

**D**omenica 6 febbraio presso la sala Mario Tobino di Palazzo Ducale, il giornalista e scrittore Paolo Bottari ha presentato il suo nuovo libro di storia locale dal titolo "Lucchesi del mondo" con le biografie dei cento personaggi più illustri che hanno fatto la storia della città. E' con piacere che presentiamo questo libro anche sulle pagine del nostro Giornale visto che Paolo è anche un nostro collaboratore e ami-

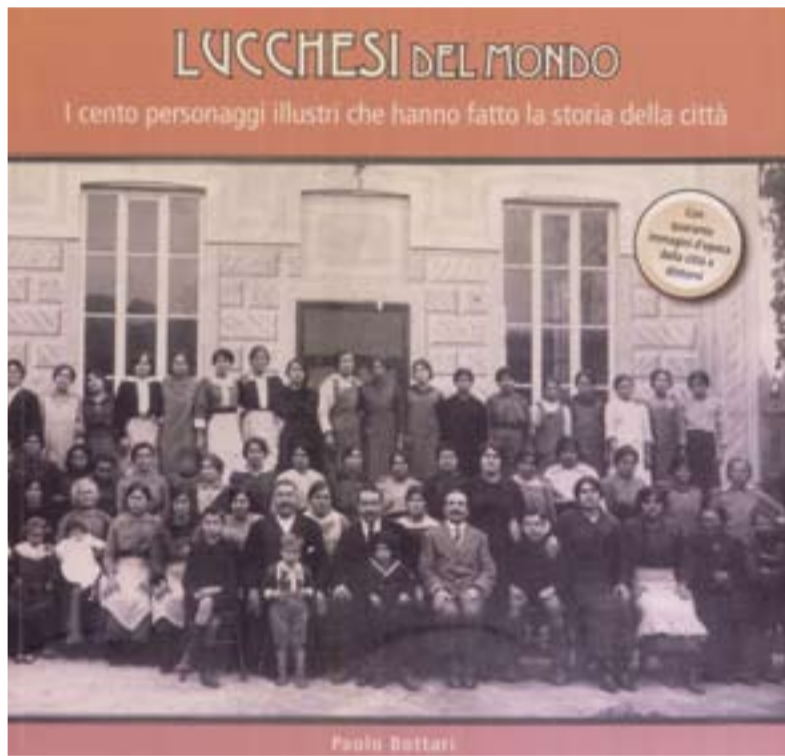
co. Il suo libro è molto importante anche per noi perché racconta le vite di ben quattro personaggi legati al nostro territorio: Castruccio Castracani, Adamo Lucchesi, Augusto Mancini e Carlo Vanni. Ad illustrare il libro sono intervenuti il presidente dell'Accademia lucchese delle Lettere, scienze ed Arti prof. Raffaello Nardi, il presidente dell'Associazione dei Lucchesi nel Mondo, Alessandro Pesì e il caposervizio de "La Nazione" Remo San-

tini. Per il Comune di Coreglia Ant.lli ha partecipato il Sindaco Valerio Amadei e per il Giornale il Direttore Giorgio Daniele. Con Paolo abbiamo in progetto di dare vita ad una collaborazione sempre più stretta ed abbiamo in mente delle novità che vi presenteremo nei prossimi numeri.

**La Redazione**

*Paolo Bottari scrittore e giornalista è nato a Lucca nel 1966. Sposato con Giovanna e con un figlio di nome Gabriele, è laureato in Economia e Commercio. Collabora con il quotidiano "La Nazione", sul quale da otto anni tiene una rubrica domenicale di storia di Lucca. Impegnato nel volontariato, dirige diversi periodici locali. E' appassionato di sport e di storia locale. Per acquisto del libro paolo.bottari@tin.it*

*Le notizie sono tratte da "Lucchesi del Mondo" I cento personaggi illustri che hanno fatto la storia della città. Paolo Bottari Stampato da Francesconi - Lucca*



## VOCE AI PARROCI

**Carissimi:**

Passate le feste natalizie ci ritroviamo a fare i conti con il tram tram quotidiano, con i suoi alti e i suoi bassi. La famiglia è alle prese con le spese giornaliere preoccupandosi di arrivare dignitosamente a fine mese, l'operaio spera di mantenere il suo posto di lavoro, (visto i vari tagli che ci sono stati in tante fabbriche), il giovane riprende i suoi studi, augurandosi che gli si garantisca un futuro nel mondo del lavoro. E poi notiamo che qualcosa sta cambiando in varie parti del mondo, popoli che si rivolgono contro i propri governanti perché non sono più garantite loro le necessità primarie (mi riferisco a quello che sta succedendo in Egitto e in Tunisia) o in altre parti del mondo. Il Santo Padre, spesso si rivolge ai capi delle Nazioni, affinché siano più responsabili, garantendo stabilità, libertà sociale, politica e religiosa. Ma chi ascolta? Chi mette in pratica buoni propositi per far sì che ci sia questo bene comune? Il cristiano deve farsi portavoce dei diritti dell'uomo, comportandosi in modo adeguato e dando buon esempio. Insomma chi ne ha più ne metta, ma qui si rischia di vivere con il pessimismo nel cuore allora, ci viene da pensare, ma dove andremo a finire? Chi ci garantisce una stabilità certa, a chi dobbiamo rivolgerci, o raccomandare? Umanamente parlando uno può dire che bisogna lottare e dare il meglio di noi, che l'uomo si fa con le sue gambe e il suo cervello. Bene, dico io, però non basta



la caparbieta umana. Non ce la possiamo fare da noi stessi, Gesù il Signore è la risposta alle nostre domande, è la via che ci conduce a questa speranza, è la vita che ci dona ogni giorno, e che speriamo di avere per sempre alla fine dei tempi. Fratelli dobbiamo essere cristiani, ma con la C maiuscola, e agire come tali. E la prima cosa da fare è quella di avere fede, conservare la fede, anche quando sembra impossibile averla, per varie situazioni della vita personale o per quello che vediamo attorno a noi. Abbiate fede in Dio, nulla è perduto. Voglio lasciarvi con queste parole di speranza, e voi sapete chi è la nostra speranza È il Cristo, la Luce del mondo, gloria del Suo popolo. Il Signore vi dia forza e salute, vi conceda la sua Pace. E vi conservi irreprensibili fino alla sua venuta. Con affetto e tanta preghiera per voi e le vostre famiglie, vi saluto di cuore.

**Don Nando**

## NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

**NATI NEL PERIODO 01/10/2010 - 31/12/2010**

Cognome Nome	Frazione	Luogo e data di Nascita	
TOGNARELLI NICOLÒ	LUCIGNANA	PISA	1/10/2010
DOMNI KEVIN	PIANO DI COREGLIA	BARGA	4/10/2010
GONNELLA NOEL	PIANO DI COREGLIA	BARGA	5/10/2010
GIANNASI FRANCESCO	PIANO DI COREGLIA	FIRENZE	15/10/2010
MACOVEI DORIN STEFAN	CALAVORNO	BARGA	15/10/2010
IACOPI LEONARDO	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	27/10/2010
IACOMINI EMMA	GHIVIZZANO	BARGA	29/10/2010
GIONETTI BENEDETTO	CALAVORNO	BARGA	8/11/2010

**DECEDUTI NEL PERIODO 01/10/2010 - 31/12/2010**

Cognome Nome	Frazione	Luogo e Data di Morte	
ZARONI CANDIDA	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI	1/10/2010
D'ALFONSO LAURA	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	2/10/2010
VENTURI GUIDO	PIANO DI COREGLIA	LUCCA	5/10/2010
MARIANI OLGA	VITIANA	LUCCA	13/10/2010
TANGARINI LEDA	GHIVIZZANO	GALLICANO	13/10/2010
GIACCHINI ROBERTO	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	17/10/2010
ERCOLI GIUSEPPINA MARIA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	24/10/2010
PIEROTTI MARIA ASSUNTA	PIANO DI COREGLIA	CASTELNUOVO GARFAGNANA	31/10/2010
CAVANI GIUSEPPE	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	5/11/2010
LUTI GIUSEPPINA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	7/11/2010
TOGNERI UMBERTO	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	12/11/2010
BERNARDINI EGIDIO	TEREGLIO	COREGLIA ANTELMINELLI	16/11/2010
EQUI OLGA BARBARA	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	26/11/2010
GENTOSI TOMMASINA	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI	2/12/2010
AGOSTINI IVO VITTORIO	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	7/12/2010
FRANCESCHINI CLAUDIO ROMOLO	GHIVIZZANO	PESCIA	8/12/2010
TOGNERI VIENNA	TEREGLIO	COREGLIA ANTELMINELLI	10/12/2010
GONNELLA ELDA	GROMIGNANA	COREGLIA ANTELMINELLI	11/12/2010
PUCCI MARIA	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI	24/12/2010
PAOLINELLI VITALINA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	27/12/2010
GONNELLA MARCELLO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	29/12/2010

**MATRIMONI NEL PERIODO 01/10/2010 - 31/12/2010**

Cognome nome degli sposi	Comune e data matrimonio	
VIVIANI ANDREA / ADAMI CLAUDIA	COREGLIA ANTELMINELLI	9/10/2010
FUNAI ROBERTO / NOBILI ELISA	COREGLIA ANTELMINELLI	10/10/2010

**STATISTICHE PER FRAZIONE AL 31/12/2010**

Statistiche per Frazione al 31/12/2010			Percentuale sul Totale		Capifamiglia	Media	
Frazione	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi			% Femmine
Coreglia Antelminelli	516	524	1040	49,62	50,38	476	2,18
Piano di Coreglia	818	852	1670	48,98	51,02	668	2,50
Ghivizzano	779	856	1635	47,65	52,35	673	2,43
Calavorno	163	161	324	50,31	49,69	137	2,36
Tereglio	108	114	222	48,65	51,35	107	2,07
Gromignana	57	54	111	51,35	48,65	68	1,63
Lucignana	92	97	189	48,68	51,32	72	2,63
Vitiana	69	67	136	50,74	49,26	56	2,43
<b>TOTALE</b>	<b>2602</b>	<b>2725</b>	<b>5327</b>	<b>48,85</b>	<b>51,15</b>	<b>2257</b>	<b>2,36</b>

## AVVISO

DAL 1 GENNAIO 2011 TUTTI GLI ATTI PER I QUALI ERA PREVISTA LA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE, SONO PUBBLICATI ONLINE NELL'APPOSITA SEZIONE DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE

[WWW.COMUNE.COREGLIA.LU.IT](http://WWW.COMUNE.COREGLIA.LU.IT)

CON UN CLIC DAL PROPRIO COMPUTER SI PUO' ACCEDERE A DOCUMENTI QUALI DELIBERE DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE, DETERMINAZIONI, ORDINANZE, PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI, AVVISI ED ALTRO.



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Lucca

storia - tradizione - arte - cultura

### Notizie in breve: riconoscimento a Grazia Maria Tordi

La poetessa Grazia Maria Tordi ha ottenuto un altro importante riconoscimento, a livello mondiale, per la sua attività di Poetessa, narratrice e saggista di grande tempra capace di spaziare tra i vari generi con disinvoltata padronanza. Molto apprezzata anche per l'attività di paroliere-poeta. E' considerata un'artista completa. Ha conseguito prestigiosi riconoscimenti in tutti e tre i generi letterari in cui si è cimentata. Presente in alcune antologie scolastiche e dizionari, vari suoi testi poetici sono stati tradotti in diverse lingue straniere. Candidata ufficiale Nobel 2007 per la Letteratura, le sono stati conferiti il I e il II International Award Fan Club Andrea Bocelli e l'investitura dei Cavalieri di San Michele e San Giorgio per l'alta qualità e l'impegno sociale della sua opera artistica. Nel corso dell'anno 2010 da ricordare l'Oscar dell'arte e della scienza e appunto l'ultimo premio consegnatole dalla città di New York l'Oscar alla carriera.

**Rallegramenti vivissimi anche dalla Redazione.**



## LETTERE AL GIORNALE

Riportiamo con piacere le parole di Anna Maria Ribecchi che da Piano di Coreglia risiede in questo momento a Calvi in Francia:

Calvi 15.12.2010

Invio i miei più sentiti ringraziamenti perché pensate sempre a me, inviandomi il vostro Giornale che anche da lontano mi aiuta a rivivere nell'apprendere le notizie del nostro Comune e paesi limitrofi. Molto interessante il calendario che stamani mi è arrivato attraverso mio figlio. Ringrazio di nuovo tutti i collaboratori e il nostro Sindaco.

L'Associazione "Rinascita per Coreglia" ringrazia il suo Presidente

Caro Guido,

l'Associazione "Rinascita Per Coreglia" sente il dovere di ringraziarti ufficialmente per tutto quello che hai fatto per il nostro paese, dal progetto ingegneristico dell'impianto elettrico per la chiesa di San Michele comprensivo dei saggi sui muri come richiesto dalla Sovrintendenza di Pisa, alla segnaletica turistica nel capoluogo e a Tereglio, dalla Convenzione per la conduzione in comodato d'uso del molino di Col Moscato, al progetto per la realizzazione del sentiero-salute di Gabbiola. A volte, lo ammettiamo, ti abbiamo lasciato un po' solo a portare avanti le tue, le nostre battaglie per il recupero e la rinascita di questo borgo che tu ami profondamente tanto da prolungare la permanenza nella tua bella casa del centro storico a quasi la metà dell'anno. E questo i Coreglini lo sanno anche se forse non lo hanno manifestato apertamente, vuoi per il tuo carattere riservato scambiato qualche volta per alterigia o qualcosa del genere, vuoi perché difensori della loro "coreglinità" non ammettevano che un brianzolo venisse ad occuparsi dei problemi loro. Ora però hanno imparato a conoscerti e non c'è persona che non ti stimi e non apprezzi il tuo operare. E' noto a tutti, infatti, che solo grazie alla tua caparbia ed al tuo impegno anche finanziario è stato possibile recuperare il crocifisso ligneo del quattrocento che splendido campeggia sopra l'altare maggiore della chiesa parrocchiale di San Michele. Tuttavia, pochi sono a conoscenza dei tuoi sforzi tesi al reperimento di fondi, all'approvazione di progetti, all'ottenimento di permessi vari, dai numerosi viaggi presso le Fondazioni Bancarie, la Comunità Montana, gli Enti locali (telefonate, viaggi da Olgiate, lettere, e mail). Insomma, hai bussato a tutte le porte, anche di privati, ottenendo sì qualche risultato, ma ancora insufficiente per realizzare il recupero del Comprensorio del Sondolo e delle Strette dell'Ania, nonché dei sentieri di Suggrotta e del Crocifisso. Al momento si tratta di progetti cui manca la copertura finanziaria, ma speriamo che queste poche righe servano a sensibilizzare le persone quantomeno ad appoggiare le iniziative, quali il Cineforum od altre che verranno messe in campo proprio per gli scopi sopraccitati.



Daniela Marchetti  
per il Consiglio Direttivo.

Piano di Coreglia:

un successo la inaugurazione del centro Commerciale Naturale

Il Centro Naturale Commerciale di Piano di Coreglia, in merito alla festa di inaugurazione tenutasi in data 12.12.2010 vuole esprimere pubblicamente la propria gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato all'evento, contribuendo fattivamente alla buona riuscita dello stesso, ci riferiamo a tutti i cittadini che hanno partecipato, ai vari gruppi ed enti presenti, es. la Misericordia di Piano di Coreglia, le Auto d'Epoca, il gruppo Aria fresca, le Scuole Elementari di Piano di Coreglia (bambini, genitori ed insegnanti), il Gruppo Alpini ed il Centro ricreativo, l'Associazione Onlus Rinascita Per Coreglia, il centro Ippico Marica di Tereglio....., la sig.ra Giovanna Marsili ..... ecc. ecc. sperando di non dimenticare nessuno, ancora, le varie attività commerciali e produttive presenti negli stand e nei banchi. Inoltre, un particolare ringraziamento va espresso nei confronti dell'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco Valerio Amadei e dei suoi validi collaboratori dei quali elenchiamo qualche nome, l'Assessore Fabrizio Tardelli, il Consigliere Stefano Reali, il Consigliere Claudio Martelli, il resp. del sett. A) Daniele Giorgio ecc. ecc. i quali hanno concretamente appoggiato e supportato l'iniziativa; dimostrando una sensibilità ed attenzione alle proposte dei cittadini e dei commercianti presenti nel territorio, fornendo, considerato i tempi ristretti per l'organizzazione dell'evento, un contributo fondamentale alla riuscita della manifestazione. Ringraziamo ancora tutti e ci auguriamo che momenti di raccolta e di coinvolgimento come quello del 12.12.2010 siano stati apprezzati, vengano ripetuti e possano essere utili al rilancio di tutto il territorio Comunale.

Il Presidente del C.N.C.

## Guglielmo Donati in visita al CERN di Ginevra

Ancora un importante tributo al lavoro della nostra gente. I superconduttori prodotti a Fornaci all'interno dello stabilimento KME stanno egregiamente funzionando nell'acceleratore di particelle LHC al Cern di Ginevra, il più grande progetto di fisica delle particelle attualmente funzionante al mondo. Martedì 18 Gennaio 2011 il Dott. Marco Tronchetti Provera, presidente del gruppo Pirelli ed il Dott. Vittorio Malacalza di Genova, vicepresidente, hanno visitato il CERN e hanno potuto rendersi conto di persona della enorme capacità che l'industria ed il mondo della ricerca in Italia, nonostante tutto, sono riusciti a realizzare. Sicuramente anche un grosso riconoscimento al lavoro ed alla professionalità che molte persone che abitano nella nostra zona hanno dato per circa dieci anni allo sviluppo ed alla produzione del cavo superconduttore che permette il funzionamento dell'intero sistema.

Lascia purtroppo l'amaro in bocca sapere che di tutto questo non esiste più nulla a causa di una decisione presa da persone estranee a noi.

All'interno del tunnel, che ricordiamo si trova 100 metri sotto terra, un gruppo di ricercatori appassionati e tifosi della squadra nerazzurra, avevano preparato una festa ai recenti e brillanti successi dell'Inter.



Nella foto: Guido Tonelli responsabile del progetto CMS, Lucio Rossi responsabile dei magneti di LHC, Marco Tronchetti Provera, ed al centro il nostro Guglielmo Donati esperto di superconduttori.

## Festa all'ospedale di Coreglia

Ciao Giorgio,

Il 30 novembre, presso l'Ospedale "Pierotti" di Coreglia si è svolta una festa in vista del natale con la partecipazione di alcuni elementi della filarmonica "Catalani" di Coreglia, e al tempo stesso, è stata festeggiata una paziente della residenza assistita, Giannelli Adele di Tereglio che compiva 90 anni! La festa è iniziata con l'esibizione della banda con alcuni brani di musica popolare, ed alcuni ospiti hanno anche accennato ad alcuni passi di danza. Per festeggiare Adele invece, sono arrivati i parenti di Tereglio, alcuni compaesani, le catechiste e alcuni bimbi. All'evento ha partecipato, anche il Consigliere con delega al sociale, Stefano Reali, che ringrazio

personalmente a nome di tutti i parenti, che ha portato i saluti e gli Auguri dell'Amministrazione Comunale a tutti presenti e in particolare all'emozionatissima Adele per i suoi 90 anni. Al termine è stato organizzato un rinfresco con una torta per Adele che, fra applausi, baci e lacrime ha spento le candeline ed ha aperto i tanti regali ricevuti, con noi familiari e con gli amici. Vorrei sottolineare l'impegno del personale infermieristico e degli animatori, che qui voglio ringraziare, nel rendere più luminosa e gioiosa la vita di questi anziani non autosufficienti, cercando, sempre con il sorriso e la pazienza, di regalare loro un po' di affetto, di umanità, di calore...

Lucchesi Claudia

# Lo Sport

a cura di Flavio Berlingacci e Ilaria Pellegrini

## Campionati di Calcio

Dove non è mai arrivata nessuna squadra della zona. E' questo l'ambizioso traguardo del Ghivizzano, che vuole salire nel campionato di Eccellenza ed è in piena corsa per farlo. In semifinale di Coppa ma soprattutto a ridosso della vetta del torneo di Promozione, in lotta con i cugini del Barga e con i fiorentini della Vaianese, per la conquista del primo posto. La società del presidentissimo Elso Bellandi ha investito molto ingaggiando, come noto, giocatori dal passato illustre ed in possesso di un tasso tecnico superiore alla media, guidati dal giovane trainer Walter Vangioni, che vuol vincere il secondo campionato consecutivo per entrare nella storia della compagine biancorossa,

con tutte le possibilità per centrare in pieno l'obiettivo. Se il Ghivizzano è la formazione di maggior spessore del nostro comune, stanno conducendo una buona stagione anche Piano di Coreglia e Coreglia in Seconda categoria. Soprattutto gli azzurri del Piano stanno andando oltre ogni previsione, si trovano in zona play-off ed hanno vinto entrambi i derby: dopo l'uno a zero dell'andata, il tre a zero del "Canelli" ha dissolto ogni dubbio sulla supremazia dei ragazzi di Lemmi, che hanno allungato nel bilancio complessivo dei derby comunali, che un tempo era dominato dal Coreglia ma ora vede il Piano in netto vantaggio. Al contrario, i biancoverdi di Fiori stanno tradendo le attese e, anche se si trovano in una discreta posizione di classifica, le ambizioni della Polisportiva ad inizio torneo erano

ben altre. Un capitolo a parte va aperto per il calcio giovanile, che stenta a decollare ma che vede due formazioni Juniores scendere in campo ogni sabato. Quella del Ghivizzano, con risultati apprezzabili visto che si trova a centro classifica, e quella del Piano di Coreglia, complesso molto giovane e ancora acerbo per il quale, già il fatto di cogliere una vittoria, è stata un'impresa difficile e sofferta. Protagoniste del campionato amatoriale infine Coreglia Los Macanudos e Piano di Coreglia Toscopaper, entrambe in lotta per il successo del cosiddetto campionato Dilettanti 2a serie, dove si sono sfidate nel derby d'andata giocato al Piano e terminato con un rocambolesco tre a tre, e questo è tutto dire su come sia stato emozionante e combattuto, a conferma dell'equilibrio che regna in questo tipo di tornei.



La squadra del Ghivizzano

## MUAY THAI SUFFREDINI TEAM VINCE TORNEO NAZIONALE SUPER FIGHT

Grande soddisfazione fra i ragazzi del Muay Thai Suffredini Team che lo scorso 8 dicembre hanno partecipato alla 28' edizione del torneo il guerriero. it vincendo la categoria Super Fight. Si tratta di un torneo nazionale che riscuote ogni anno un discreto successo, basti pensare che quest'anno ha visto la

presenza di oltre 130 partecipanti provenienti da tutta Italia. La Muay Thai è una disciplina sportiva che avviene sul classico ring da pugilato che vede il confronto degli atleti col solo uso di guantoni, paradenti e conchiglia. E' permesso colpire al ko l'avversario con tutte le tecniche previste dall'arte mar-

ziale. Questa disciplina è ricca di cultura ed affascinanti tradizioni che coinvolgono l'atleta emotivamente e moralmente in parallelo ad un allenamento a corpo libero molto completo. Questa parte atletica oltre ad incrementare le capacità fisiche di ogni praticante diviene al giorno d'oggi pratica di dimagrimento e rassodamento muscolare. Al torneo era presente il Presidente di Muay Thai nazionale Coni Roberto Fragale, che ha presentato l'evento. Dopo una prima fase in cui hanno combattuto i bambini, nella seconda fase si sono cementati nella disciplina gli esordienti ed infine si è disputata la gara super fight, dove sono risultati vincitori i ragazzi del Muay Thai Suffredini Team. La formazione vincente era composta da Simone Suffredini di Piano di Coreglia (istruttore di Muay Thai presso la palestra Plaza di Borgo a Mozzano), Donovan Bertocchini di Ghivizzano, Simone Biagioni di Ghivizzano e da Maicol Campi, Andrea Lupi, Rudi Lorenzi, Carlo Campi e Davide Lodovici provenienti da varie zone della Valle del Serchio.



# La Poesia

## INDOVINALA GRILLO

*Se mi cerchi non mi trovi,  
se non svolti ad un crocione  
o se fresca sulla faccia  
non avverti una brezzetta  
che vien giù da Settentrione.  
Dicon ch'io sia fatta a cuore  
ch'è la sede dell'amore  
Vien perciò su molta gente  
a trovarmi e ardentemente  
son da molti desiata  
Vien dal Cairo il forestiero  
vien da Genova, da Roma  
Lisa, Lucca e da Livorno.  
E' in estate molta gente  
che mi gira attorno attorno  
E dio allora in luglio e agosto  
son di fior tutta ammantata  
sopra un monte in Lucchesia  
son Firenze trapiantata.  
Nei giardini alle finestre*

*sui balconi le scalette  
nelle case dentro e fuori  
quanti fiori, quanti fiori.  
Fui un castello medioevale  
perciò son secolare  
E di mia grandezza antica  
sento in me fluir la vita,  
e procuro di agghindarmi  
come posso e di piacere  
a chi viene a visitarmi.  
Chi sarà questa vecchietta  
rispa, gata, focosetta  
che conserva l'ambizione  
di sembrare giovanetta?  
Sta nascosta dietro ai monti  
per un senso di pudore  
o per far perder la testa  
se la cerca il viaggiatore?*

**Dotto Coli**

## GITA INVERNALE A FIRENZE PER L'UNITRE DI COREGLIA

Nemmeno i rigori invernali frenano il desiderio di arricchimento culturale dell'Unitre di Coreglia. Così mercoledì 19 gennaio, guidati dalla dinamica ed instancabile presidente Daniela Bonaldi, i partecipanti si sono recati, per la terza volta, in gita a Firenze, nella storica ed artistica città, alla scoperta del Bronzino, visitando poi anche le chiese di S. Croce e di S. Maria Novella. All'arrivo, ritrovo con guida presso il Palazzo Strozzi dove è stata allestita dal 24 settembre 2010 al 23 gennaio 2011 la mostra delle opere di questo artista, Agnolo di Cosimo Tori, detto il Bronzino (1503-1572) raffinato pittore di corte negli anni del governo di Cosimo I de' Medici, fra i più grandi dell'arte italiana. Maestro sublime del manierismo, prediletto di Cosimo I; ben rappresenta il rango sociale e la fama della famiglia e della corte medicea. Famosi sono i ritratti dei personaggi, dove risplendono le scintillanti tonalità dei colori, l'azzurro, il rosso e il viola, dei sontuosi abiti. Bronzino è celebre soprattutto per il ritratto di una donna regale e di grande prestigio: Eleonora di Toledo, figlia del viceré spagnolo di Napoli e sposa di Cosimo I. Incantevoli anche i ritratti dei figli della coppia, sia nella posa, che negli abiti e nei gioielli, che denunciano l'alto rango della famiglia. Tra i temi sacri abbiamo apprezzato la "Sacra Famiglia" con S. Elisa-

betta e S. Giovannino, il bellissimo "Compianto su Cristo morto" e la "Pietà" per i colori dei manti e la naturalezza dei corpi. Un'evidente naturalità, mostrano anche le pitture di carattere mitologico come "Venere, Amore e satiro". Sempre in mattinata abbiamo avuto modo di visitare la Basilica di S. Croce, una delle più insigni chiese francescane d'Italia. E' stata fatta una foto ricordo davanti al Palazzo della Signoria, poi un pasto ristoratore presso un ristorante del centro città, che ci ha permesso di rinfrancarci e di riscaldarci, quindi...di nuovo ad osservare ed ammirare, ad imparare. Altra chiesa di grande valore ed interesse, una delle più importanti a Firenze, capolavoro di architettura gotica: S. Maria Novella. Fra le numerose opere d'arte che racchiude, ricordiamo gli affreschi del Ghirlandaio, il famoso crocifisso in legno del Brunelleschi, custodito nella cappella Gondi; nella sacrestia un lavoro di terracotta di G. Della Robbia e uno stupendo crocifisso su tavola di Giotto. Verso le ore 17, stanchi ma entusiasti per aver trascorso una giornata invernale in mezzo alla cultura, abbiamo salutato con dispiacere, ma in compagnia di tanti bei ricordi e approfondite conoscenze questa meravigliosa città che non si finisce mai di visitare e di ammirare, per la sua ricchezza di storia, d'arte e di cultura.

*Ivana Poli*



## DALLA PARTE DEL POSTINO

Parlare male del postino è come sparare sulla Croce Rossa o sul pianista come volete Voi. Perché questo? Perché è molto più facile criticare l'operato di persone che ogni giorno con qualsiasi condizione meteo si recano nelle abitazioni della gente per consegnare la corrispondenza quando qualcosa va male che tesserne le lodi per ogni giorno che il servizio viene fatto bene.... In Italia poi si pensa che ogni servizio debba funzionare al meglio, senza però che ognuno di noi a livello personale debba dare il benché minimo contributo...Chi non ricorda la cartolina arrivata dopo 20 anni oppure il portalettere che ha dato fuoco alla corrispondenza oppure i centri di recapito stracolmi di posta etc. Tutte notizie e scoop negativi che danno un'immagine altrettanto negativa di Poste Italiane. Se è pur vero che alcuni casi di cattivo servizio ci sono stati (nessuno è perfetto) è sicuramente vero che c'è anche una realtà molto differente con un bicchiere mezzo pieno di tutto rispetto. Infatti i problemi quotidiani che ciascun portalettere è costretto ad affrontare per far arrivare al giusto destino la posta non sono neppure immaginabili dalle persone che non sono del mestiere. Il portalettere al mattino scorre velocemente tutta la posta, guarda ogni indirizzo sulle buste, la cataloga per prodotto e la mette in ordine per recapitarla lungo il suo giro di clienti e territorio a lui affidato. Arriva nella strada e si reca all'indirizzo indicato sulla busta e qui cominciano i problemi... Al numero civico dell'indirizzo indicato non abita quella o quelle persone, perché? Perché chi scrive ha ancora un indirizzo vecchio che il destinatario non ha provveduto a far cambiare, o perché il mittente pur avendo avuto la notizia dal destinatario, per negligenza o pigrizia o altri suoi problemi non ha ancora cambiato, oppure sono stati cambiati i numeri civici delle abitazioni dal comune e i residenti non hanno comunicato il cambiamento a coloro che gli scrivono, oppure il destinatario si è trasferito altrove senza avvertire nessuno del suo nuovo indirizzo e senza fare un servizio Seguimi all'ufficio postale, magari perché non vuole ricevere la posta., o gli atti giudiziari .. chi lo sa? Altro tipo di problema: in casa non c'è nessuno non c'è il numero civico, oppure è vecchio e non è stato cambiato e non corrisponde con quello dell'indirizzo, sul campanello non ci sono nominativi, c'è una cassetta ma senza nominativi, il povero postino non è neppure sicuro se le persone indicate sulla busta abitano in quella casa....Cosa fa allora? Lascia la posta con il rischio di sbagliare destinatario? La riporta indietro? Ancora: il destinatario non ha la cassetta della posta...arriva il postino che di solito la lascia a chi è in casa... quella mattina non c'è nessuno, piove e non ci sono posti dove lasciare la posta al coperto... cosa fa il postino? La riporta via per evitare che si bagni o la lascia sulla porta di casa? Ci sono poi quelle persone che non si preoccupano neppure di verificare che la cassetta che hanno sia capiente per contenere la posta che ricevono, magari arrivano loro dei quotidiani o riviste in abbonamento e hanno una cassetta piccola, anzi piccolissima, con delle fessure per infilare la posta strette e con bordi taglienti tanto che non è infrequente che il postino per far entrare la posta dentro si faccia male alle mani, oppure se la posta viene lasciata fuori dalla fessura per metà, perché non c'entra proprio neppure con la buona volontà, magari combinazione poco dopo che il postino è passato piove, oppure piove nel pomeriggio e la posta si bagna ovviamente! Allora il destinatario DAGLI addosso al postino che ha fatto bagnare la posta!! Se viene chiesto loro di mettere una cassetta più grande rispondono con ragioni del tipo..."tanto sono sempre in casa la posta la può dare a me" oppure la cassetta chi me la paga?" Oppure mi hanno sempre portato la posta così" etc... Mentre l'esistenza di un'apposita cassetta domiciliare sufficientemente grande è prevista dalla legge con l'indicazione di tutti i nominativi che da essa ritirano la posta. C'è poi chi la cassetta la mette in posizione che non si vede... oppure in cima alle scale e non al limite della proprietà come prevede la legge, tanto cosa ci vuole a fare due scale? Non si pensa che il postino le deve fare magari per 200/300 clienti differenti...Oppure c'è un cane che è libero di arrivare fino alla cassetta e minaccia il postino, o ancora, la cassetta si trova in fondo ad una strada

sterrata tutta fango e buche magari con dirupi da un lato senza parapetti, il percorrerla, soprattutto nella stagione brutta, espone il portalettere al rischio di cadere dal motorino o peggio. Basterebbe installare la cassetta in cima alla strada su di un palo, ad una recinzione, ma alcune persone a questo non pensano o non vogliono accollarsi il problema. Altro caso tipico, il postino porta una raccomandata, si reca dopo aver chiesto informazioni al posto indicato dall'indirizzo sulla lettera, trova un'abitazione senza civico, senza nomi sul campanello e sulla cassetta, suona ed in casa non c'è nessuno...deve lasciare un avviso e, non conoscendo le persone da vecchia data perché è nuovo del posto, cosa fa? In strada non c'è nessuno per domandare ancora informazioni... Deve fare altre 150 consegne... riporta la raccomandata indietro, richiede informazioni ai colleghi se conoscono quella persona poi ritorna all'abitazione e lascia avviso. Così poi il cliente si recherà a prenderla in ufficio postale con perdite di tempo per chi lavora e disagi per il cliente. Altro caso, arriva il postino., c'è un cane sciolto intorno all'abitazione, il proprietario dice che è innocuo e che non fa niente o peggio, non c'è nessuno ma c'è il cane... il postino o la postina ha paura, ma si fa forza e si fa avanti... il cane la morsica ad una gamba e non la molla... e così la postina si infortuna sul lavoro ed il giorno seguente non sarà presente per recapitare la posta, o magari, ancora peggio, il cane corre dietro al motorino del postino e lo fa cadere!! Comunque sia è sempre colpa del postino....Ma INVECE NON BASTEREBBE VERAMENTE POCO PER FAR FUNZIONARE MEGLIO LE COSE? Mettere una cassetta grande in un posto facilmente ACCESSIBILE E VISIBILE AL LIMITE DELLA PROPRIETÀ, tenere legati i cani, togliere i vecchi numeri civici e esporre i nuovi oppure addirittura scriverli sulla cassetta con pennello e vernice, come fanno in America, scriverci i nomi e i cognomi delle persone che abitano nella casa INSOMMA essere facilmente RINTRACCIABILI SENZA POSSIBILITÀ DI ERRORE, perché si fa presto a lamentarsi, ma poi molto spesso i clienti/destinatari sono difficilmente rintracciabili e quando un postino deve fare 400/500 consegne al giorno poi i problemi per forza vengono fuori... Vediamo a volte arrivare lettere con scritto il nome e cognome di una persona e come indicazione soltanto il nome di un paese es. Roberto Ferrini - Brucciano. ma ci rendiamo conto di che significa? Spesso si sente dire dalle persone: "eh!! ma mi conoscono tutti!!!" oppure " sono trenta anni che è così e la posta me l'hanno sempre portata!" Ma quante cose sono cambiate negli ultimi 10 anni? 30 anni fa non esisteva certo una raccomandata o un'assicurata da consegnare ogni giorno, per non parlare degli atti giudiziari, delle multe etc..Basta pensare al traffico e ai tempi di percorrenza di 30 anni fa... non sono certo gli stessi di oggi! Molte cose sono cambiate negli ultimi 30 anni basta pensare alle nuove tecnologie, allo sviluppo abitativo che c'è stato in numerose frazioni anche dei nostri comuni alla velocità con cui oggi le persone cambiano casa, perché le famiglie magari si dividono o perché alcuni comprano la nuova casa, all'arrivo di persone da altri paesi, stranieri che comprano e restaurano case in mezzo ai boschi etc. E' cambiata anche la Posta, i portalettere cambiano sovente, vengono assunti da fuori cambiano lavoro e vanno a fare gli impiegati, vengono trasferiti, essendo lavoratori esposti alle intemperie poi capita che si assentano e debbono essere sostituiti. E' essenziale quindi che possano andare a consegnare la posta facendo conto esclusivamente sulla correttezza dell'indirizzo cioè per via e numero civico corretti e rispondenti alla realtà e non per conoscenza dei nomi e cognomi di tutte le persone. E' cambiata anche la volontà e la determinazione di coloro che lavorano in Poste Italiane di voler fare sempre meglio il servizio alla cittadinanza anche in collaborazione con gli Enti Locali, con i Comuni, perché il servizio di recapito delle corrispondenze assieme agli altri servizi se ben fatto, migliora la qualità della vita delle persone. Quanto illustrato è un esempio di ciò ed è questa strada che vogliamo sempre di più percorrere con la collaborazione di tutti Voi che leggerete queste righe. Collaborazione che tutti i postini si augurano vorrete dare.

## Virgo Fidelis

Nello scorso mese di Novembre, a Coreglia, è stata celebrata la "Virgo Fidelis" Patrona dell'Arma dei Carabinieri. La cerimonia è iniziata con il ritrovo sul sagrato della Chiesa di San Michele Arcangelo, è seguita poi la Santa Messa ed il pranzo sociale presso il ristorante "La Buca dei Gracchi" di Filecchio. Durante la cerimonia il rappresentante dell'Ass. ne Naz.le Carabinieri Cav. Francesco Ambriola ha messo in luce la figura del carabiniere fedele alla Patria, ai valori ed alle Istituzioni. Sono stati, inoltre, ricordati i caduti di Nassiriya...eroi dei nuovi tempi, portatori di valori fondati sulla pace, la collaborazione, la solidarietà...ricordare è un sentimento nobile e le memorie non sono nostalgie fugaci di tempi e di gente, ma rispetto per quanto tutti i nostri caduti hanno rappresentato. Alla cerimonia hanno preso parte Autorità civili, militari e religiose. Erano, inoltre, presenti le Associazioni Alpini e le varie associazioni di volontariato.

La Redazione



NOTIZIE DA VITIANA

## I paesani riconoscenti ringraziano, l'Arch. John Roberts

Nell'agosto e settembre scorsi, sono stati eseguiti lavori di restauro conservativo e sistemazione di parte della piazza principale del paese, piazza della Riunione, consistenti in ripulitura del monumento dei caduti nelle due guerre mondiali, sistemazione del selciato alle spalle del medesimo e stuccatura del muro confinante. Tale intervento, che non ha richiesto in nessun modo l'aiuto finanziario da parte del Comune, si è reso possibile grazie ad un lascito di alcune migliaia di Euro da parte dell'Arch. John Roberts, ex abitante del paese, che al momento della sua morte ha ritenuto opportuno lasciare questa offerta, vincolandola al fatto che fosse utilizzata per abbellire o migliorare un angolo del paese. Coloro che erano statati incaricati a suo tempo, dall'erede ed esecutore testamentario del nostro compianto compaesano, hanno ritenuto opportuno investire questo lascito per l'esecuzione dei lavori su menzionati, trovandosi il luogo nella parte centrale del paese e per tanto visibile e fruibile da tutti, apponendovi anche una targa a ricordo dell'amore e dell'attaccamento che l'Arch. Roberts aveva per il paese.

Gaetano Guerra



## A Tereglio c'è "La Vecchia Fattoria"

**Invio questa mia al giornale di Coreglia Ant.lli sperando che venga pubblicata, perché desidero farmi conoscere, ma soprattutto far conoscere ai lettori del giornale come è bella la vita a contatto con la natura e gli animali.**

Mi chiamo Marica, abito alla Villa di Tereglio, ho 21 anni, forse però sono una ragazza un po' all'antica. Non amo la vita frenetica, gli odori delle fabbriche e delle macchine, la vita notturna nelle discoteche, i cibi precotti e confezionati, la tecnologia estrema, la carriera a qualsiasi costo, il traffico caotico e molto altro ancora. Amo la mia bella Val Fegana, dove ancora si sentono cantare gli uccelli, il profumo dell'erba tagliata, il fiume che scorre, i sapori e gli odori della campagna. Io ho un sogno fin da bambina, avere una fattoria con tanti animali soprattutto cavalli. Chi non li conosce può averne paura per le loro dimensioni, quindi, per timore non li avvicina. Non sapete cosa perdetevi, non esiste animale più nobile, generoso, intelligente, sensibile, affettuoso, forte, riconoscente, vitale, puro, dolce, tranquillo ma anche un grande sportivo. Monto a cavallo dall'età di 6 anni, con il tempo, di pari passo con le scuole, ho conseguito la maturità scientifica, ho superato diversi esami equestri e agronomici. Sono istruttrice e giudice ACSI, accompagnatrice equestre ambientale, 1° grado FISE e OTEB. Non è un vanto il mio, amo anche l'agonismo, soprattutto salto ad ostacoli, queste "patenti" mi servono per poter competere nel campo agonistico, così come agli istruttori di qualsiasi altro sport serve la qualifica per ciò che insegnano. Da

qualche anno sono responsabile di una ASD (associazione sportiva dilettantistica), ho tanti amici che amano l'equitazione come me, chi ha il suo cavallo personale e chi viene solo per imparare. Insieme facciamo passeggiate, escursioni, giochi equestri come barrel, Gimkane ecc.. Il mio obiettivo è far sì che le persone dai 5 agli 80 anni amino questo nobile animale. Non ha prezzo vedere i colori dell'autunno in un bosco, una galoppata su una strada sterrata tranquilla o, il sorgere del sole sul mare, tutto ciò in compagnia del nostro amico cavallo. Devo ringraziare i miei bisnonni, che erano mezzadri nel terreno adesso di mia proprietà, i miei nonni che lo hanno acquistato, i miei genitori, che mi aiutano a realizzare il mio sogno. Da quest'anno 2010 è nata L'Az. Agr. "La Vecchia Fattoria". Con il mio famoso amore per la campagna e gli animali, abbiamo iniziato a produrre ortaggi, vino e olio tutto rigorosamente biologico. Abbiamo anche 4 mucche da latte che per il momento vendiamo, ma chissà, ho in progetto anche il formaggio! La mia "vecchia fattoria" è ven-

ramente vecchia, la parte centrale dell'edificio risale al 1634. A volte, fantastico di parlare con quelle mura per sapere la storia delle persone a cui hanno dato riparo. Abbiamo un appartamento con 6 posti letto per i turisti e una taverna con cucina per le merende, i compleanni e le cene sociali, oltre ai ricoveri per i cavalli. Come ho detto all'inizio, non amo la vita frenetica di oggi, siamo tutti "stressati", cominciamo a riflettere, a fare sport, a vivere a contatto con la natura favorendo così la crescita di una società democratica e solidale. Se incentiviamo gli incontri, le collaborazioni e le amicizie riusciremo a vivere più serenamente e più sani. Quando questo mio obiettivo sarà diventato "nostro" riuscirò a dire a me stessa: "Hai fatto qualcosa di buono" e sarò felice. Ringrazio tutti per il tempo e l'attenzione dedicatami.

**La Vecchia Fattoria da Marica  
Loc. La Villa n°6, 55025 Tereglio,  
Coreglia Antelminelli (LU)  
tel: 0583/762020 340/7776275  
340/3034499  
ilmaneggio@gmail.com**



## Gente nel tempo

**Notizie storiche di Ghivizzano del suo comune e stato**

Riportiamo ancora un brano tratto dal libro del Prof. Pellegrini Capitolo XXXVII dal titolo

### "L'elettricità".

Nella zona della media valle del Serchio il primo impianto d'una centrale elettrica venne realizzato con utilizzo della caduta delle acque del torrente Ania a servizio dei comuni di Barga e Coreglia, di cui l'Ania segna il confine. La costruzione avvenne agli inizi del '900 e cominciò con la fornitura per illuminazione delle case dei privati. Solo nel 1912, ed esattamente il 26 febbraio, il consiglio comunale di Coreglia, in adunanza straordinaria, deliberò di stipular un contratto con la società elettrica dell'Ania per la pubblica illuminazione dei paesi di Coreglia e di Piano di Coreglia. Per Ghivizzano e le Capanne di Vitiana, in considerazione della limitata potenza, fu chiesta la fornitura alla società elettrica "Ligure-toscana" con centrale nella valle della Lima. Questa società era nata a Livorno nell'anno 1905 fondata dall'ing. Luigi Orlando con una prima centrale termica costruita a Livorno. Ma presto si rivolse l'attenzione al suolo montuoso della nostra terra e ai grandi dislivelli percorsi dalle acque dei torrenti e dei fiumi. Nel 1910 era in costruzione la centrale idroelettrica del Giardinetto (Bagni di Lucca) e fu questa la prima impiantata nella nostra zona dalla società di Livorno. Un secondo impianto fu quello di Corfino (comune di Villa Collemadina in Garfagnana), dove esiste un bacino di raccolta delle acque con diga e pozzo piezometrico per rilevarne la pressione. Del 1916 fu la centrale di Galliciano con raccolta delle acque del Serchio a Castelnuovo e convogliate in galleria. A questa data l'energia elettrica non era più richiesta per illuminazione soltanto, il maggior assorbimento era costituito dalle industrie come forza motrice. Nell'anno 1938 la S.E.L.T. si fuse con la "Valdarno" di Firenze. L'enorme aumento della richiesta tra il 1936 e il 1942 impegnò la "Valdarno" in un colossale programma d'impianti nel settore del Serchio, dove si costruì la centrale di Pian della Rocca. Purtroppo il passaggio del fronte della seconda guerra mondiale degli anni 1943-45 con i bombardamenti aerei e le successive distruzioni dei guastatori dell'esercito tedesco in ritirata, imposero una marcia indietro allo sviluppo, ma questo riprese gagliardo nel 1946 aggiungendo, alle già esistenti riparate, la centrale della Turrite di Castelnuovo alimentata dalle acque raccolte nel bacino di Vagli e di Isola Santa. Con le acque recuperate a Borgo a Mozzano dallo scarico di Pian della Rocca fu alimentata la nuova centrale di Vinchiana. Tornando al consiglio comunale del 1912 e quindi al nostro paese, il contratto per la pubblica illuminazione fu fissato in cinque anni di durata e da rinnovare con eventuali modifiche. Tra le condizioni del contratto uno particolare potrebbe apparire oggi curioso: in caso d'interruzione per guasti della fornitura elettrica le due società suddette dovevano supplire riattivando la preesistente illuminazione con fanali a petrolio.

## Ivo Agostini: un "figurinaio" ed un Alpino che è andato avanti....

**V**ogliamo ricordarlo, a pochi mesi dalla scomparsa, raccontando un po' la storia della sua famiglia gli Agostini traendola dal libro di Paolo Tagliasacchi "Figurine e figurinaio nel XX secolo". Pietro Ago-

stini, figlio di Francesco e Assunta Luisi, nacque a Coreglia Antelminelli il 16 agosto 1881.(...) Questi, da giovane, come gran parte dei suoi coetanei, si era dedicato al faticoso lavoro dei campi, ma già nel 1907 aveva abbandonato questa attività per unirsi in società ai cugini Amerigo e Giovanni D'Alfonso, che avevano iniziato a fabbricare statuine per poi venderle a Rio de Janeiro. Nel 1912(...) i tre compagni d'avventura partirono per il Brasile portandosi dietro delle "Stampe Bone" per poter realizzare sul luogo la merce desiderata.(...) Ritornato in Italia nel 1913 a seguito dello scoppio della prima guerra mondiale, fu chiamato alle armi nella Compagnia della Sanità. Nel 1927 decise di ripartire, ma non riuscendo più ad ottenere il passaporto per il Brasile, si diresse in Argentina dove, a Buenos Aires, si accontentò di fare l'operaio per poi passare, l'anno successivo, a Rio de Janeiro.(...) Con i suoi due compaesani Arturo Santi ed

Enrico Tognarelli, fondò la fabbrica "Ceramica Agostini", dove venivano prodotte immagini sacre e profane di gesso di varie dimensioni.(...) In seguito, Enrico morì e fu sostituito, nel 1934, da Giuseppe, figlio di Pietro, che fu chiamato dall'Italia all'età di 17 anni. Questi, dapprima svolse la mansione di operaio, poi, quando Arturo si ritirò per fondare un'altra ditta a Belo Horizonte, lo sostituì nella direzione dell'azienda unitamente al padre Pietro ed al brasiliano Francisco Pinheiro. Nel 1946, l'altro figlio di Pietro, Ivo, reduce dalla guerra e disoccupato, fu richiamato dal padre in Brasile ed assunto come operaio all'interno della fabbrica. Due anni dopo Pietro tornò a Coreglia definitivamente dove decise di stabilirsi senza occuparsi più di produzione o di vendita di statuette di gesso fino alla morte, avvenuta il 19 gennaio 1968. Nel 1948 si costituì allora una società di quattro persone: i fratelli Francisco e Luiz Pinheiro ed i fratelli Giuseppe ed Ivo Agostini.

Nel 1953, non soddisfatto della realtà di Rio de Janeiro, Ivo lascia il Brasile per ritornarvi l'anno successivo, però questa volta a Recife dove Armando Larocca aveva fondato una società per la quale lavorò prima come operaio, poi come socio. Nel 1986 fu insignito del Premio di "Emigrante dell'anno". Intanto a Recife nel 1958 rimasero proprietari della fabbrica Lido Giovanetti e Ivo Agostini. Nel 1965 anche Lido Giovanetti torna in Italia ed abbandona definitivamente quell'attività fino allora intrapresa. Rimasto solo, Ivo con sua moglie e due figli, continua a dirigere l'azienda composta da oltre 15 operai fino al 1972. In questo stesso anno fu costretto a chiudere i battenti. Nel 1972 Ivo tornò a Coreglia Antelminelli continuando a lavorare in fabbriche di figurine di gesso, dapprima presso la ditta Etruria, poi presso la ditta Italpresepino fino al 1979. Ivo, è stato anche un valoroso alpino e come amava definirsi, un "com-

battente per la libertà d'Italia". Non se ne sono dimenticate le gloriose Penne Nere di Coreglia che, il giorno dei suoi funerali gli hanno reso solenne onore.

La Redazione



### MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE

Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l'arte del figurinaio, visita il MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE. Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell'emigrazione.  
www.comune.coreglia.lu.it  
www.sistemamusealemediavalledelserchio.it



# La festa dei Lucignanesi agli antipodi

**ORIANO GIOVANNETTI (IN ROSSO)  
CON I FIGLI E ALTRI LUCIGNANESI**

**LA SIGNORA LILIANA LUCIGNANI  
A SINISTRA, FRANCO E ROMILDA  
GERBO CON FIGLI E NIPOTI**

**IL TAVOLO DELLA SIGNORA  
FELICINA MICHELANGELI CON I  
FIGLI E LA FAMIGLIA  
DI ALDO BARSANTI**

**4 LUCIGNANESI: SAURO  
ANTONELLI, ANSANO LUCCHESI,  
PAOLINO MILIANI E ORIANO  
GIOVANNETTI**

**I PRESENTI IN SALA  
ORIGINARI DI LUCIGNANA**

## L'Emigrazione da Lucignana

Picchi, Triaca, Panicali, Antonelli, Bartolomei, Dinelli, Donati, Franceschini, Giovannetti, Lucchesi, Lucignani, Michelangeli, Miliani, Orlandi, Rontani, Serafini, Donati e poi molti altri ancora....fai l'appello....ti sembra di essere nel piccolo borgo di Lucignana ed invece scopri che sei nella grande metropoli di Melbourne in Australia. Centottanta-cinque persone, nello scorso mese di Novembre, si sono trovate nella sede del Club Toscano di Melbourne per festeggiare le loro comuni radici lucignanesi. Sotto la regia di Sauro Antonelli, maestro di cerimonie, si è svolta questa simpatica iniziativa dove ognuno ha portato foto e quadri del paese per ricreare un'atmosfera ancora più familiare. Dedichiamo questa pagina ai nostri lettori australiani pensando di far loro cosa gradita.

Agli inizi del 1900 numerose furono le persone che da Lucignana emigrarono in varie parti del mondo per fare "la campagna": stavano all'estero per un periodo di tempo lavorando e accumulando soldi per poi tornare nel paese dove si ristabilivano facendosi la casa o comprando dei terreni da coltivare. Nel periodo fra la prima e la seconda guerra mondiale invece le cose cambiarono: gli emigranti da Lucignana in Australia si stabilirono permanentemente nella nuova terra. Fra i primi di questi ad arrivare a Melbourne furono i Picchi, i Triaca ed i Panicali, famiglie che diventarono famose per le industrie che crearono. I Picchi nella manifattura di statue di gesso e poi di manichini per negozi ed i Triaca per i ristoranti di cucina Italiana che gestirono. Il periodo dopo la seconda guerra mondiale fu un periodo di vero spopolamento del paese della Valle del Serchio. In moltissimi partirono per Melbourne, perché in patria il lavoro mancava. Un numero di famiglie vennero sponsorizzate dalla casa vinicola All Saints di Wahgunyah nel nord-east del Victoria, in particolare i Franceschini, i Giovannetti i Miliani e gli Orlandi. Questa società sapeva bene che i Lucignanesi erano bravi lavoratori ed esperti nell'industria vinicola, perché quasi tutti a Lucignana avevano avuto la loro vigna che mantenevano con molto orgoglio. Con l'arrivo di varie industrie nella Valle del Serchio negli anni 1960 e 1970 l'emigrazione da Lucignana terminò.



# Il Sindaco li accoglie al paese d'origine



ELIO E ROSINA MICHELANGELI,  
I FIGLI, NUORE E NIPOTI

IN PIEDI MARIO ALLORI (DA  
GHIVIZZANO) CON LA MOGLIE NELY  
(DA LUCIGNANA) CON I FIGLI E NIPOTI

LA GALLERIA DI FOTO, PITTURE E  
RICORDI DI LUCIGNANA

ANSANO E AMALIA LUCCHESI  
CON ALTRI LUCIGNANESI

## La festa dei Lucignanesi

Anche se i primi lucignanesi a mettere piedi nella lontana Australia sbarcarono quasi cento anni fa, non era mai stata fatta una festa di tale portata.

Circa 185 persone tra emigrati da Lucignana, i loro figli e i nipoti – più o meno l'attuale popolazione di Lucignana – si sono trovati alla sede del club toscano di Melbourne (città dove la stragrande maggioranza degli emigrati lucignanesi si sono stabiliti una volta arrivati in Australia), domenica 14 novembre per un pranzo conviviale. E' stata un'occasione per rinnovare amicizie, presentare figli e nipoti, impegnarsi a vedersi più spesso.

Per dare un'idea della moltiplicazione a Melbourne degli oriundi di Lucignana, c'è l'esempio di Fortunato Franceschini. Fortunato è emigrato a Melbourne nel 1954 con la madre per raggiungere il babbo Dante. Si è sposato con una ragazza australiana e hanno avuto 5 figlie. Le figlie si sono sposate e hanno avuto i loro figli. Adesso il totale della famiglia Franceschini è arrivata a 32 persone: tutto questo con una sola persona da Lucignana! La persona più anziana residente a Melbourne emigrata da Lucignana è la signora Bianca Serafini che è emigrata nel 1954 per raggiungere il marito. Avrebbe voluto partecipare alla festa

ma non ha potuto farlo per ragioni di salute: la Signora ha infatti da poco compiuto 100 anni.

Particolarmente simpatica è stata l'iniziativa di invitare i presenti a portare foto e quadri del paese, invito che è stato accolto con entusiasmo con una "galleria" di panoramiche di Lucignana. Durante la festa è stato inoltre proiettato il video di Coreglia e dintorni, preparato dal Comune.

Lo squisito pranzo è stato preparato dalle signore del Toscana Social Club di Melbourne.

Nel dare il benvenuto ai presenti, il maestro di cerimonie, Sauro Antonelli, a nome del comitato organizzativo comprendente Vanda Rontani in Schirripa, Bruno Dinelli e Lilian Caruana in Antonelli, ha ricordato quei lucignanesi che non ci sono più, ha invitato quelli che non sono abbonati al Giornale di Coreglia a farlo e ha espresso il desiderio di potersi ritrovare in un prossimo futuro.

Però più che video, cibo, ecc. la cosa che ha colpito di più è stato l'entusiasmo dei presenti, il calore per il loro paese e le amicizie fatte o rinnovate.

*Alla Prossima!*

*Il Direttore - Giorgio Daniele*

## UN SUCCESSO LA MANIFESTAZIONE Coreglia.. terra di presepi



La magia del presepio si è fatta sentire in ogni luogo... nelle strade, nelle piazze, nelle chiese. Grande successo di visitatori ha avuto la mostra dei Presepi allestita presso il Palazzo Il Forte grazie alla Confraternita di Misericordia di Coreglia Ant.lli nelle persone di Francesca Valenti, Monica Pisani e Graziella Guerrini. Aperta nei mesi di dicembre e gennaio u.s. è stato possibile ammirare i presepi realizzati da alcuni dei più bravi artigiani dell'arte presepeistica. Nell'occasione è stato donato al Comune da Gianfranco Purini, uno stupendo presepio. Alla sua famiglia si deve la prima lavorazione artigianale del presepio che ebbe origine nella seconda metà del 900 a Piano di Coreglia, nella località detta "Alla Dogana" grazie ai fratelli

Fiorino e Gino Purini. Da qui si diffuse, poi, nell'intera Valle fino a divenire una importante componente economica ed occupazionale. Nella chiesa del SS. Crocifisso a Coreglia è stato realizzato da Leonardo Guidi e Federico Baldassini con il contributo del Comitato Premi Letterari il presepe dell'effimero. Il presepio in questione presentava la figura della Maddalena che campeggiava sulla scena a braccia aperte e tendente verso la salvezza, verso il figlio di Dio dopo aver abbandonato ogni vanità. In questo contesto ogni elemento richiamava la simbologia cristiano-medievale e rinascimentale: il limone simbolo della salvezza, il melograno di resurrezione, la mela del peccato, lo specchio della vanità, l'ampolla con l'unguento pro-

fumato rimandava all'episodio evangelico di Maria Maddalena che lavò ed unse i piedi di Gesù. Il deserto rappresentava la pochezza e l'aridità spirituale degli uomini. Tutta la scena aveva un andamento piramidale di asceti verso Dio. Grande successo ha infine avuto il concorso dei presepi i cui vincitori (Parrocchia San Michele Arcangelo di Coreglia - cat. Associazioni; Lucchesi Mauro di Tereglio - cat. Privati cittadini; Giovannini Liviano di Ghivizzano - cat. Vettrine) sono stati premiati durante il Gran Galà del Presepio serata di musica e allegria. Vogliamo, inoltre, ringraziare tutti coloro che hanno allestito in ogni angolo, piccolo o grande, un presepio che ha contribuito a rendere più magica l'atmosfera natalizia.

La Redazione

## Anance della Salute

Anche quest'anno si è svolta nel mese di Gennaio la tradizionale festa delle Anance della Salute il cui ricavato è destinato alla ricerca sul cancro. Da tanti anni anima di questa manifestazione è Benito Vergamini, storico coordinatore dell'AIRC per la Mediavalle del Serchio. Da più di dieci anni Benito organizza questa manifestazione ed è riuscito a raccogliere oltre cento mila euro. Proprio per questo suo impegno nel novembre scorso è stato invitato al Quirinale dove si è svolta la XIII Giornata Nazio-

nale per la ricerca sul Cancro. L'evento è stato aperto dal saluto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a cui hanno fatto seguito gli interventi del Presidente Airc Pietro Sierra, del Prof. Umberto Veronesi e del Ministro della Salute Ferruccio Fazio. Benito ha avuto un breve colloquio con il Presidente dal quale ha

ricevuto l'apprezzamento per il suo impegno. Anche la Redazione ringrazia Benito per l'impegno profuso nell'aiutare gli altri.

La Redazione



## EVVIVA LA BEFANA

Grande successo la sera del 5 gennaio a Coreglia Antelminelli per la festa tutta dedicata alla Befana.

Centinaia di persone hanno invaso le vie del borgo storico, per vivere la notte dell'Epifania all'insegna della tradizione.

Fra le vie del borgo per tutta la sera si sono aggirate befane e befanotti che bussando di casa in casa hanno divertito le persone con i tradizionali canti di questua, mentre le associazioni hanno reso il paese ancor più accogliente allestendo in ogni angolo vari banchetti.

In tarda serata la Befana è arrivata davvero, volando sulla sua scopa. Sopra la folla che si era riunita nella centralissima piazza del Comune ed in via Antelminelli, grazie ai Vigili del Fuoco di Lucca, la vecchietta è scesa dal campanile della chiesa parrocchiale, illuminata da un fascio di luce, lanciando caramelle. Una volta atterrata in piazza ha distribuito, assieme ad altre sue colleghe, caramelle, dolciumi e regali vari ai più piccoli.

L'amministrazione comunale di Coreglia intende ringraziare l'intero corpo dei Vigili del Fuoco di Lucca principali artefici del successo che ha riscosso la serata.



Sarà pubblicato negli USA

## “La Battaglia di Sommocolonia”

Il libro del Tenente Colonnello Vittorio Lino Biondi

Nella vita di alcuni di noi ci sono giorni speciali in cui arrivano notizie che non ci saremmo mai aspettati; arrivano all'improvviso, come è accaduto al Tenente Colonnello Vittorio Lino Biondi che, di ritorno dalla missione in Afghanistan, aprendo la sua posta elettronica si è trovato una sorprendente mail inviata dalla signora Anne Saunders, professoressa alla Research Associate Department of Classics College of Charleston (USA) autrice d'una guida in inglese che tratta della Seconda Guerra Mondiale in Italia ("A Travel Guide to World War II Sites in Italy") e di un importante sito sull'argomento: [www.travelguidepress.com](http://www.travelguidepress.com). L'insegnante statunitense, oltre a rivolgere i suoi complimenti per l'attività svolta, ha chiesto al militare di poter tradurre il suo libro "La Battaglia di Sommocolonia" che aveva ricevuto dal dottor James Pratt che proprio a maggio si era recato nella frazione barghigiana a visitare i luoghi dove il padre, capitano del II° Battaglione del 366 Reggimento della 92ma Divisione Buffalo, aveva combattuto dal novembre del '44 all'aprile del '45. Biondi si è dichiarato veramente soddisfatto ed emozionato anche perché questa mail arriva a pochi mesi di distanza da un'altra lettera inviata dall'Ambasciata Italiana a Vienna che, trascrivendo una comunicazione ricevuta da un professore di Storia austriaco, si complimentava per il lavoro storico del Colonnello, in quanto... "preciso, veritiero, onesto e soprattutto senza acedine."

Nazareno Giusti

## E sono 100!!!

*Bianca Serafini ha festeggiato lo scorso mese di gennaio il suo centesimo compleanno.*

*Bianca nata a Gromignana il 12 gennaio 1911 e si poi sposata con Carlo Serafini di Lucignana. Qui ha vissuto fino al 1955 quando partita per l'Australia dove ha raggiunto il marito ed il figlio e dove ancor oggi risiede. Per l'occasione il Sindaco di Coreglia Valerio Amadei ha scritto alla Signora, a nome di tutta l'amministrazione comunale e dell'intera popolazione del Comune, facendole i migliori auguri per il ragguardevole traguardo raggiunto.*



## “Gli scout sono fra noi. Ma cosa fanno?” Una traccia per chi vuol saperne di più.

Sabato 8 gennaio, all'uscita del catechismo, due persone col maglione verde e il foulard al collo si aggiravano intorno alla canonica di Piano di Coreglia, parlando con Don Carlo e con il Sindaco Valerio Amadei. E' probabile che queste persone non siano state notate da tanta gente. Ma chi erano? Erano degli scout del CN-GEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani) che ormai da quattro anni hanno aperto un gruppo a Chifenti. In questo gruppo ci sono i lupetti (bambini e bambine da 8 a 12 anni), gli esploratori (ragazzi e ragazze da 12 a 16 anni) e due più grandicelli che per adesso aiutano i capi

nelle attività con i bambini e le bambine ed i ragazzi e le ragazze. Durante l'anno fanno delle attività che variano a seconda delle età: i più piccoli sviluppano, attraverso il gioco, il rispetto delle regole, imparano a conoscere i propri limiti, a collaborare con gli altri. Poi ci sono le attività manuali e la conoscenza dell'ambiente. I più grandicelli, invece, sperimentano una prima forma di autonomia e le attività proposte stimolano il senso di avventura e di scoperta tipici dell'età adolescenziale. Durante l'estate si svolgono i campi estivi, per i lupetti, all'interno di strutture - la scorsa estate nella scuola elementare di Tereglio - mentre per gli

esploratori i campi si tengono nei boschi con le tende. Questo è un momento fondamentale all'interno del percorso educativo perché consente un primo distacco dalle famiglie e la realizzazione di tutte quelle cose che sono state affrontate durante l'anno. Non è facile però dire cosa fanno gli scout, perché lo scautismo va vissuto, più che raccontato; ed ancora più difficile è demolire molti luoghi comuni che lo riguardano. Lo scautismo è vita all'aria aperta, a contatto con la natura, in modo da conoscerla e rispettarla. Ma lo scout non è soltanto "l'uomo dei boschi", è anche una persona che ha imparato a rispettare gli altri, senza pregiudizi, che sa di non aver sempre ragione e che partecipa attivamente alla vita della comunità in cui è inserita. Lo slogan "si impara da piccoli a diventare grandi" esprime bene questo concetto. Non siete ancora del tutto convinti? Venite allora a trovarci in via della Chiesa, 8, a Chifenti, il sabato dalle 16 in poi, e potrete vedere con i vostri occhi cosa facciamo!

## Un Medico si racconta

14 Settembre 1944

(Tratto da I racconti del Dottor Giovanni Marchetti)



Fu un anno terribile il 1944. La linea gotica era vicina e i bombardamenti si susseguivano incessantemente. Così da Ponte all'Ania decidemmo di sfollare (mio padre, mia madre, le mie sorelle, ed io) in un enorme casamento in grado di accogliere più di quaranta persone nei pressi della centrale elettrica sul torrente Ania. Gli sfollati erano persone anziane, donne e bambini perché gli uomini validi si erano imboscati. Il freddo era intenso anche per l'umidità portata dal torrente; c'era un unico focolare e mangiavamo a turno arrangiandoci alla meglio perché non c'era una cucina sufficientemente ampia per accoglierci tutti. La fame era l'assillo maggiore soprattutto per i più giovani, mentre gli anziani si preoccupavano principalmente dello svolgersi degli avvenimenti bellici cercando di sintonizzarsi su Radio Londra. Il 14 settembre di quell'anno avvenne un fatto grave: a Tiglio fu ucciso in modo vile (quasi si trattasse di un tiro al piccione), un soldato tedesco, un certo Helmut Oring, un giovane della mia età che era salito su un pilone della luce per riparare un guasto alla linea elettrica. Il partigiano che aveva sparato si dileguò alla svelta mettendo a repentaglio tutta la popolazione. Infatti, ci fu immediatamente la reazione dei tedeschi. Il paese si svuotò e la gente, soprattutto gli uomini, scapparono e si nascosero dirigendosi verso i monti. Mia madre all'alba di quella mattina in preda ad una grande agitazione mi venne a svegliare con l'intenzione di nascondermi in qualche modo, ma io, un po' per incoscienza, un po' per pigrizia, eppoi perché essendo poco più che un ragazzo ero sicuro che non mi avrebbero catturato, mi rimisi a dormire. Dopo pochi minuti però fui svegliato di soprassalto da un calcio nella porta accompagnato dalle urla minacciose di un soldato tedesco, un energumeno dalla faccia truce: "Raus.. Raus!" e intanto mi spingeva col calcio del fucile. Feci appena in tempo ad infilarmi i pantaloni che mi trovai nello spiazzo esterno di fronte alla casa dove erano già state prelevate altre persone: mio cognato Casci Massimo, Bosi Adelsone, e un certo Ori di Piano di Coreglia. A furia di calci e spintoni ci portarono a Tiglio e ci legarono nei pressi di un bocciodromo di fronte ad una grande casa che un tempo doveva essere un'osteria. Il paese era completamente deserto: erano scappati tutti per paura di una rappresaglia, solo un anziano di nome Pietrino che per via dell'età non temeva di essere catturato ci venne incontro, anche perché mi conosceva, continuando a rispondere ad ogni domanda del tedesco che lo interrogava. "Ies, Ies" per la consuetudine acquisita in America dove era vissuto a lungo. In questa circostanza ricordo di avergli raccomandato di rispondere: "Ja!" (era assai più sicuro!). Dopo un tempo che ci parve interminabile arrivò un ufficiale tedesco che molto freddamente senza tanti preamboli ci annunciò: "Tra poco vi troverete di fronte ad un plotone d'esecuzione". Ricordo che era una giornata splendida con un cielo assurdamente azzurro che contrastava con la tragicità del

momento. E' strano come in certe situazioni estreme le persone abbiano le più svariate e imprevedibili reazioni. Io ero calmissimo, ma pensavo che era proprio un peccato morire in quella bella giornata e che avrei preferito un giorno grigio e piovoso; mio cognato piangeva dalla disperazione di dover lasciare Antonio, il suo bimbo piccolo, il signor Ori rimase impietrito senza proferire parola, mentre Adelsone scoppiò in una risata fragorosa (evidentemente era in preda ad una crisi isterica). Dopo circa un'ora riapparve il solito ufficiale che ci intimò di caricare il morto su una barella allestita con grossi rami di castagno per portarlo a Barga (forse lì c'era un comando tedesco). Fu a questo punto che anche Pietrino cominciò a piangere "Mi sono messo nei guai anch'io" si disperava. Un particolare di cui ancora oggi non so dare risposta è che un soldato della scorta tolse al morto le giberne e il pugnale per farmeli indossare: "Ein neure soldat (un nuovo soldato)" disse ed io a quel punto temetti di essere arruolato nell'esercito nemico. Durante il tragitto per Barga, quando Pietrino mi dava il cambio alla barella, io mi davo da fare a scambiare qualche parola con l'ufficiale tedesco per ingraziarmelo un po', facendo appello alle mie conoscenze liceali. Mi disse di essere un insegnante di lingua tedesca al liceo di Berlino, mi parlava di suo figlio e della guerra che secondo lui stava per finire con la sconfitta della Germania. Ci fecero lasciare il morto nella Scuola Elementare di Barga, un grande edificio a mattoni rossi, e ci rinchiusero in una stanza per più di un'ora, in un silenzio quasi irreale. All'improvviso irruppe un altro ufficiale che con aria di disprezzo e di rabbia ci urlò: "Partisan Kaputt". Anche questa volta l'Adelsone gli fece una risata in faccia e non smetteva più di ridere suscitando evidentemente in noi tutti un grande timore. Lui senza una ragione apparente se ne andò rinchiudendoci nuovamente a chiave. Dopo due ore circa tornò a prelevarci l'ufficiale tedesco che in precedenza ci aveva scortato da Tiglio a Barga e ci liberò: "Siete liberi" - ci disse "ma ricordatevi che se dovessero verificarci altri atti contro di noi, voi sarete i primi ad essere catturati e fucilati. Ora vi accompagno fuori dal paese fino a Porta Macchiaia perché se doveste incontrare i miei camerati state certi che sareste fucilati all'istante". Arrivai alla centrale dell'Ania in un baleno. Penso che Leonida a percorrere il tragitto fino alle Termopoli ci abbia impiegato assai di più.



## Giovani che si fanno onore

**Piano di Coreglia:** Lo scorso 25 novembre si è brillantemente laureata in Scienze e Tecniche di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, presso l'Università di Firenze, Facoltà di Psicologia, **Arianna Berlingacci**.

Arianna ha discusso con la prof.ssa Laura Beani la tesi dal titolo "Il sorriso: un modo per comunicare le intenzioni". Alla neo dottoressa vanno le più vive congratulazioni, unitamente all'augurio di poter conseguire altrettanti successi nella specialistica e nella professione da parte della mamma Alida, dei fratelli Flavio, Bruno e Maria Pia, dei nipoti Alessia, Federico, Mattia, Martina e Giulia e da tutti i parenti ed amici.



**Piastroso:** Nel mese di Dicembre ha conseguito la laurea in Lingue e Letterature straniere presso l'Università di Pisa **Sara Gonnella**.

Ha discusso la tesi su Modelli e stereotipi in "The Picture of Dorian Gray" Oscar Wilde con la dott.ssa Laura Giovannelli riportando la votazione di 104/110. Alla neo dottoressa rallegramenti vivissimi per il traguardo raggiunto.

## Ancora un successo per Alice e Lara

I migliori tra più di 5000 candidati EBC\*L (European Business Competence Licence) provenienti da 11 Nazioni diverse (Turchia, Italia, Austria, Ungheria, Paesi Bassi, Albania, Romania, Croazia, Spagna, Repubblica Ceca, Macedonia, Slovenia) si sono affrontati a Vienna lo scorso 20 e 21 gennaio per aggiudicarsi il titolo di campione EBC\*L 2010. Nella città austriaca hanno infatti gareggiato 108 ragazzi, tra questi vi erano due ragazze del nostro comune: Lara Santi e

Alice Gonnella di Coreglia Antelminelli.

Lara e Alice hanno rappresentato nella competizione europea la nostra nazione, in quanto nella gara Nazionale EBC\*L 2010 che si è svolta a Latina il 27 novembre scorso si sono classificate rispettivamente al secondo ed al terzo posto nella categoria giovani lavoratori.

La Certificazione EBC\*L è presente in più di 30 paesi in tutto il mondo ed è internazionalmente riconosciuta come standard di formazione economico-

aziendale, verifica infatti le competenze pratiche e teoriche indispensabili nel mondo economico attuale, ed è patrocinata dalla commissione Europea, dipartimento dell'industria e imprenditoria. Ad aggiudicarsi il titolo di Campione europeo EBC\*L, affondando un esame esclusivamente redatto in lingua inglese, è stata una ragazza italiana di Latina, Alice e Lara non si sono classificate nelle prime dieci posizioni ma far parte della Nazionale del proprio Paese e rappresentare l'Italia in una delle più grandi gare Internazionali sulle competenze economiche ed imprenditoriali è stata comunque un'esperienza unica e gratificante.

*Nella foto Alice e Lara con il parlamentare Simone Baldassarri rappresentante della commissione Europea dipartimento dell'industria e imprenditoria.*



## Un giovane con la passione del... figurinaio

E' con grande piacere che dedichiamo sulle pagine del nostro giornale uno spazio a Lorenzo Benedetti, giovane lettore di Borgotaro (PR), appassionato dell'arte della figurina di gesso e del nostro Museo. Nella sua città, durante la fiera della castagna, ha allestito un banchetto con tutti prodotti in gesso realizzati da lui con l'aiuto del nonno. L'idea ha avuto un grande successo ricavando una bella somma di denaro che il ragazzo ha devoluto all'associazione benefica "Insieme per Vivere". Lorenzo ha inoltre fatto grande pubblicità al nostro Museo con poster e depliant che ha distribuito a tutti i passanti. Con l'augurio di vederlo presto a Coreglia lo salutiamo affettuosamente.

La Redazione



## Coreglia: Nuovo Studio Tecnico

Lo scorso Dicembre, è stato inaugurato il nuovo studio tecnico "Arkè" in Piazza Antelminelli a Coreglia. Titolari dello studio Rachele Luciani e Jackeline Andrea Luti. Amiche sui banchi di scuola, dopo il diploma di geometra, hanno deciso di continuare insieme il loro percorso professionale. Lo studio tecnico offre ai clienti una vasta gamma di servizi: pratiche di accatastamento, presentazione di progetti, richiesta di certificati... Sono, inoltre, specializzate nel sistema GIS un sistema informativo computerizzato che permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni derivanti da dati geografici (geo-riferiti). Il GIS è composto da una serie di strumenti software per acquisire, memorizzare, estrarre, trasformare e visualizzare dati spaziali dal mondo reale. Per eventuali contatti: geometraluciani@alice.it oppure 058378074 345700425. La redazione de "Il Giornale di Coreglia Antelminelli" augura alle ragazze un buon lavoro!



## SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE

Anche per l'anno 2011 è stato deciso di proseguire il servizio bibliotecario presso il centro naturale ambientale di Ghivizzano messo a disposizione dalla Comunità Montana Media Valle del Serchio, proprietario dell'immobile. Nell'anno 2002 è stata stipulata la convenzione tra i Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Fabbriiche di Vallico e Coreglia Antelminelli per l'esercizio in forma associata e coordinata del servizio biblioteche di cui il Comune di Borgo a Mozzano è ente capofila. Attraverso personale qualificato è possibile presso questo centro avere i seguenti servizi:

- richiedere prestiti bibliotecari ed interbibliotecari
- effettuare ricerche, chiedere informazioni e consulenze bibliografiche

- utilizzare le sale per studio e ricerca  
Attraverso questo centro il Comune vuole garantire alla propria comunità i diritti all'informazione, allo studio, alla cultura, alla continuità formativa e all'impiego del tempo libero esercitabili mediante il ricorso a servizi di biblioteca e di archivio.

Il sistema bibliotecario intercomunale dei Comuni della Media Valle del Serchio comprende anche la Biblioteca "Fratelli Pellegrini" di Borgo a Mozzano (tel. 0583 820472) con ca 13.000 libri, quotidiani e postazioni internet e la Biblioteca "Fratelli Rosselli" di Barga (tel. 0583 724759) con ca 32000 opere, vari fondi speciali, quotidiani e postazioni internet. Buona lettura a tutti!!!

Ufficio Stampa Comunale

# Le lettere di nonno Felice di Elisa Guidotti

**H**a dell'incredibile lo straordinario spostamento nel tempo, ad opera di persone e circostanze, delle lettere di nonno Felice: un viaggio per mezza Europa durato ben 120 anni di alcune carte ingiallite, macchiate qua e là, ma che offrono un interessante squarcio di vita ottocentesca del paese di Coreglia. Da quando ammontano i miei ricordi affiora nella memoria il nome di nonno Felice, un "possidente" come si definivano allora le persone che pur

Società Filarmonica di Coreglia, facendone parte, come risulta dai verbali di fine '800, in qualità di membro anziano. Nonno Felice non interruppe mai il legame con i fratelli emigrati all'estero...e una fortuita circostanza me ne offre ora la prova tangibile. Il recente viaggio a Sirmione, dove mi sono recata con mia sorella per una visita, mi ha offerto per mano di Nicola, uno dei miei due cugini, nientemeno che le lettere di nonno Felice al fratello Pietro!

giorni di freddo... le castagnie sono gelite per due terzi... anche le vite seccano", ma a volte le cause dello scarso raccolto sono altre... "ce una malatia nelle vite che non si pole libberare" e allora i raccolti scarseggiano e i prezzi lievitano! "il vino torno a Coreglia lanno venduto 28 lire... quello Dansugo 40..." Talvolta nonno Felice appare quasi rassegnato di fronte alle avversità naturali... "si piglia quello che si pole" e ancora "basta salute e poi tutto si rimedia". Purtroppo però la salute in quegli anni è un bene assai precario e il 1891 segna per Coreglia l'inizio di un periodo contrassegnato da lutti anche prematuri. "qui se sviluppata una malatia specie di tifo e massimo nei ragazzi che ne morti parecchi". Il tifo esantematico si diffonde anche nei paesi vicini a Coreglia, della situazione in Norvegia ne parla sicuramente Pietro al fratello il quale ne fa riferimento: "mi dite che ce la malatia costi...qui anche seguita... ma non ne more più tanti" e poi con una sorta di fatalismo, quasi a esorcizzare e nello stesso tempo giustificare il concretizzarsi di una naturale livellazione demografica dice: "...siamo tanti che tutti i giorni nenasce e si va sempre a mottipicare". A tratti nonno Felice si lascia prendere dalla malinconia e dal pessimismo nel riferire a Pietro circa le conoscenze antecedenti la partenza per la Norvegia e scrive: "... legente del paese sono

tutte rinnovate pochi cenesono di nostro tempo... mi scuserete perche io non posso fare tanti complimenti ricordiamoci che siamo vecchi e siamo nati presto quelli che vengano dopo saranno anche più tormentati al meno per qui". Il paese di Coreglia andava rinnovandosi demograficamente, di conseguenza anche le unità abitative aumentavano, ai limiti dell'area storica, contribuendo a mutare l'aspetto di quel piccolo centro che Pietro ricordava "...vi dico che Coreglia è tutta rinovata senpre fabrice nove in piantaio è venuto un borgo..." E un paese più grande e con più abitanti aveva la necessità di provvedere, ahime, anche ad un cimitero adeguato! Fino ad allora il "campo santo" occupava lo spazio adiacente la chiesa romanica di San Martino, ma poi l'aumento delle inumazioni e soprattutto la costruzione di civili abitazioni in prossimità del cimitero costituiranno motivi primari per la ricerca di una sede più idonea. In data 8 dicembre 1890 Felice scrive: "si mette mano al novo campo santo e viene fatto a novelletto nella selva della prioria... il vecchio beneche sia grande vi dico che e quasi pieno di monumenti... cene sono sopra 70". Tornerà a parlare del cimitero l'anno successivo "a di 19 marzo 1891... e principiato lo sterro del campo santo novo". Sempre in quest'ultima lettera elenca tra le novità i lavori relativi alla ferrovia Lucca-

Aulla, "la strada ferrata" e la ristrutturazione del campanile che già dall'anno precedente necessitava di riparazioni: "qui non si sonano le campane e sospeso fino a tanto che nonè rifatto il castello cioe l'armatura".

E' stupefacente ed emozionante il contenuto di pochi fogli di carta a prima vista insignificanti, scritti senza punteggiatura, in un italiano lontano dal nostro, "arricchito" di scorrettezze ortografiche e con caratteri decifrabili non senza difficoltà! E' stato un regalo prezioso quello che il cugino Nicola ha voluto farmi, dunque a lui il mio grazie, ma sono grata anche a tutte le persone che, preservando nel tempo le lettere di nonno Felice, offrono oggi l'opportunità di dare un'occhiata alla Coreglia dell'Ottocento. E la mia riconoscenza va anche al sacerdote Giuseppe Pellegrini che permise la consultazione dell'archivio parrocchiale ad Anselmo Lettieri, storico ed amico di famiglia il quale poté così ricostruire per mio padre la cronologia dei Guidotti partendo dal 1500 e proprio grazie a questa ricerca ho ricavato i dati anagrafici relativi ai miei avi. Non resta che fermarmi... e tanto per un ultimo riferimento alle lettere di nonno Felice chiudere come in una sua quando, probabilmente resosi conto di avere scritto un po' troppo rispetto al solito, aggiunse dopo la firma: "il braccio afadicato dalavoro".



Coreglia di fine Ottocento

avendo un lavoro indipendente godevano di una rendita in natura da boschi, selve e terreni coltivati di proprietà. Ultimo dei ben otto figli, quattro maschi e quattro femmine, di Vincenzo Guidotti e di Elisabetta Pellegrini, Felice nasce il giorno di san Rocco, il 16 agosto del 1814, un anno che segna per l'Europa e anche per l'Italia la fine di quel soffio di innovazione portato dal Grande Generale. Felice diventa uno dei falegnami del paese e avvierà poi al suo mestiere il figlio Giacinto, mio bisnonno. Gli altri tre fratelli, alla ricerca di migliori condizioni di vita e di lavoro, emigrarono portando la loro arte di figurinai addirittura nella lontana Norvegia. Non tarderanno Giacinto Bernardino e Pietro Natale Guidotti a mettere in atto le loro doti di scultori e creatori di gessi artistici, tant'è che oggi in Norvegia sono ricordati per aver realizzato gli stucchi del Palazzo Reale di Oslo e nominati perfino in una canzone popolare. Felice invece era rimasto a Coreglia e grazie al lavoro e alle rendite conduceva una vita dignitosa e agiata rispetto al livello medio di allora. Conservo un suo libretto di preghiere, la "Novena di S. Rocco", il suo santo protettore. Questo piccolo opuscolo, datato 1859, ha una copertina particolare perché realizzata con una carta pentagrammata che reca incise le note di un valzer per quartino... Dunque una dote di questo lontano nonno era sicuramente la musica e per certo provvide a trasmetterne l'eredità al figlio Giacinto che suonerà poi il clarinetto nell'allora

Nel 1950 Erich Erichsen, medico norvegese, pronipote di Pietro, mosso forse da un atavico senso di appartenenza, volle conoscere i parenti Guidotti rimasti. Un vecchio articolo da "La Voce di Coreglia" documenta la visita di Erich anche alle fabbriche di figurine che allora erano in pieno sviluppo. Per fare cosa gradita, al suo ritorno in Norvegia, si premurò di spedire le lettere di Felice che erano state conservate con cura, alla mia zia Amelia, la quale in quell'anno si trovava a Borgo Piolo, in Provincia di Pavia, dove il marito era titolare della farmacia. Da lì le ormai famose lettere proseguirono il loro viaggio per Sirmione e vi rimasero dimenticate per anni in mezzo ad altre carte fino ad oggi. Si tratta solo di quattro lettere, quattro piccoli fogli piegati a metà, ma che offrono un notevole spaccato di vita di una Coreglia antica, diversa e nello stesso tempo delineano i tratti umani di un nonno di cui fino ad ora conoscevo solo il nome.

"Sono con queste due righe a darvi le mie bone nove come pure quelle di Giacinto e Argia" In ogni lettera, dopo un preambolo quasi identico che illustra lo stato di salute del nucleo familiare e augura ogni bene a quello del fratello lontano, Felice passa ad elencare le novità del periodo. Lo stato della campagna è l'interesse principale, dal momento che le raccolte sono fonte di vita per l'intero paese anche quando vanno ad integrare altre entrate. Spesso è la cattiva stagione a creare disagio: "qui fece due

## "Piazza delle Botteghe", una piazza da valorizzare

**V**orrei sempre vedere "Piazza delle Botteghe" animata, colorata, vivace e priva di posteggi, come mi è apparsa il 12 e il 13 dicembre, in occasione dell'inaugurazione del centro commerciale naturale e della tradizionale fiera di S. Lucia. Due giornate splendide, grazie anche al bel tempo, in cui i negozi e le varie organizzazioni di volontariato si sono impegnati a fondo per rendere più accogliente, più gaio, più importante il paese di Piano di Coreglia. Nell'osservare tutto quel rosso, quell'oro, quell'argento, simboli natalizi, mi è sembrato di trovarmi ai Mercatini di Natale allestiti nelle grandi città. Ma qui tutto mi è apparso più bello perché le manifestazioni sono avvenute in "loco", nel nostro piccolo borgo, circondato dai sapori di casa nostra e "Piazza delle Botteghe" è diventata, anche se per due soli giorni, protagonista: un punto di vita vivace, un punto d'incontro, un crocevia di amici, parenti e personaggi. La mostra fotografica all'aperto dell'amico Eugenio Agostini, "La fiera negli anni a Piano di Coreglia", ha fatto da armoniosa, storica ed artistica cornice alle due giornate di festa, gli anni si sono susseguiti, il costume e la società sono cambiati, ma quelle foto ripropongono il nostro passato, un passato da non dimenticare e una "Piazza delle Botteghe", la più antica del paese, quella che sorge nel cuore del borgo, strapiena di banchetti, tipici delle tradizionali fiere di S. Lucia e di S. Lorenzo e gremita di gente che, con il suo aspetto, ci ricorda "come eravamo...", ci ricorda la nostra storia. Piano di Coreglia è un paese in crescita, un paese sempre in continua e costante espansione edilizia, economica e demografica, un paese giovane e moderno, ma con un'origine antica. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che ha avuto un passato, purtroppo sepolto dal tempo, da assalti, da calamità che hanno spento ogni traccia di vita e solo nella polvere degli archivi si conserva il ricordo. Ma se le origini di Cistrignana, Colle Bertingo, Curchi, Ansuco e Manciana, risalenti al Medioevo, sono state sepolte dal tempo, "Piazza delle Botteghe", risalente all'inizio

del XX secolo, non è stata distrutta, ma è presente ai nostri occhi, ogni giorno. La mia non vuole apparire una richiesta provocatrice e polemica, ma una proposta da realizzare negli anni a venire. Io spero di vedere in futuro prossimo una "Piazza delle Botteghe" priva di posteggi, con un bel piastronato per pavimento, adibita solo a passeggio e a ritrovo; abbellita da panchine e da fioriere con gerani rossi e rosa d'estate e ciclamini e verdure invernali nella brutta stagione e per Natale, nel centro, il tradizionale abete illuminato. La piazza dovrebbe ospitare solo gli ambulanti per le tradizionali fiere annuali, le manifestazioni e le feste paesane. Sono dell'avviso che al passo dell'evoluzione di questo paese del fondovalle, dobbiamo porre l'attenzione anche su quei pochi ambienti antichi ed artistici di cui disponiamo e cercare di valorizzarli. Siamo tutti consapevoli che a Piano di Coreglia ce ne sono pochi: la nostra bella chiesa, abbellita dagli affreschi del pittore evangelico Paolo Maiani e...poi...nel suo piccolo... "Piazza delle Botteghe", per la sua origine, per la sua conformazione architettonica, per la sua centralità.

Anna Maria Puccetti



# Il Giorno della Memoria

**Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:**

**Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per mezzo pane  
Che muore per un sì o per un no.**

**Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.**

**Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.**

**O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi.**

**(Primo Levi, Se questo è un uomo)**

**S**essantacinque anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, la piastrina di riconoscimento dell'alpino Germano Porta, disperso in Russia, è stata riconsegnata nelle mani dei parenti.

Il 27 Gennaio u.s., Giorno della Memoria, si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Coreglia la cerimonia di riconsegna della piastrina di riconoscimento dell'alpino Germano Porta disperso in Russia nel 1943. La vicenda di questo nostro concittadino è stata ripercorsa da Fabrizio Balleri, presidente della sezione Alpini di Lucca, Pisa e Livorno. Lo sfortunato alpino di Calavorno, poco più che ventenne, partì nel 1941 per la disastrosa campagna di Russia, senza fare più ritorno. Nel 2009, un altro alpino, in visita in Russia ricevette da un anziano abitante della città di Miciurinsk alcune piastrine di riconoscimento appartenute a soldati italiani. Tra queste c'era anche quella di Germano Porta. Con ogni



## MEDAGLIE D'ONORE AI DEPORTATI NEI LAGER



Foto Salotti

Lo scorso mese di Dicembre, sono state consegnate in Prefettura a Lucca, alla presenza di molte autorità fra le quali naturalmente il sindaco di Coreglia Valerio Amadei, le medaglie d'onore conferite dal Presidente della Repubblica ai cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti, destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra e ai familiari dei deceduti, quale riconoscimento per le sofferenze subite. Ben due medaglie sono state conferite a due nostri concittadini, e precisamente a Fernando Vergamini e Enrico De Franceschi entrambe residenti a Piano di Coreglia.

Un riconoscimento, precisano Fernando ed Enrico che, se pur giunto dopo oltre sessanta anni da quelle vicende, vuole essere soprattutto per le giovani generazioni un monito ed uno spunto di riflessione sulle atrocità, le sofferenze, le umiliazioni che anche la società civile ebbe a subire a causa delle vicende belliche, durante la seconda guerra mondiale. Un invito alla riflessione affinché simili episodi non abbiamo mai più a verificarsi. Nella foto un momento della cerimonia.

La Redazione

probabilità il giovane morì nel campo per prigionieri che era stato allestito proprio a Miciurinsk, dove perirono la vita oltre 4mila soldati italiani. 'In occasione del giorno della memoria - ha detto il sindaco - abbiamo voluto ricordare il nostro concittadino e tutti i dispersi e le vittime della guerra. Non dimenticare ci aiuta a non ripetere gli stessi errori'.

## Tra le righe

Rubrica letteraria  
a cura di Ilaria Pellegrini

In questo numero vi proponiamo il nuovo libro di Nazareno Giusti

### Guido Rossa rivive grazie a Nazareno Giusti

**N**ello scorso mese di Dicembre è stato presentato a Palazzo Ducale nella Sala Tobino l'ultimo lavoro di Nazareno Giusti. Il nostro Nazareno ha presentato la sua ultima opera a fumetti intitolata "La firma" che racconta la storia dell'assassinio del sindacalista genovese Guido Rossa, ucciso dalle Brigate Rosse il 24 gennaio 1979. La "sentenza" di morte di Rossa era stata decisa dai vertici delle BR a seguito della denuncia che quest'ultimo aveva firmato (da qui il titolo del libro) nei confronti del collega Francesco Berardi, colto sul fatto mentre

diffondeva volantini delle Brigate Rosse all'interno dell'Italsider di Genova, dove entrambi lavoravano come operai. L'opera di Nazareno apre una nuova collana di fumetti dal titolo "Fumetti Crudi", serviti come sono, senza condimenti particolari e soprattutto come sono stati partoriti dai loro autori, senza nessuna influenza da parte dell'editore. Nazareno ha dato in questo lavoro il meglio di sé amando le storie vere, quelle dove l'immaginazione si concentra sugli stati d'animo, sulle sensazioni che si possono rendere tangibili con macchie di inchiostro più o meno violente. Erano presenti l'assessore Petrucci per la Provincia di Lucca, Ilaria Vietina Presidente Scuola per la Pace, Prof. Umberto Sereni docente di Storia Contemporanea all'Università di Udine, Prof. Massimo Coco Associazione Italiana Vittime del terrorismo, Michele Quirici per Tagete Edizioni. Per l'amministrazione comunale era presente il Sindaco Valerio Amadei e per il Giornale di Coreglia il Direttore Giorgio Daniele.

(Le notizie sono tratte da La Firma - Guido Rossa, un operaio contro le BR di Nazareno Giusti Tagete Edizioni Ottobre 2010)

(Le notizie sono tratte da La Firma - Guido Rossa, un operaio contro le BR di Nazareno Giusti Tagete Edizioni Ottobre 2010)



# Il consorzio irriguo

**N**on tutti sanno cosa è il Consorzio Pluvio Irriguo delle piane Filecchio e Coreglia. Nato 54 anni fa dall'allora vigile urbano Sirio Manini, grazie alla sua grande volontà e competenza è riuscito a realizzare un'opera molto importante per le piane di Filecchio e Coreglia. Molte volte il consorzio era stato messo in cantiere ma l'intervento di Manini lo ha portato a compimento. Con un mutuo di allora centomilioni di lire, puntualmente rimborsato in venti anni dai consorziati. Nel corso degli anni il consorzio ha tentato di ampliarsi in vari modi inerenti sempre all'agricoltura; con l'acquisto di vari macchinari agricoli, arrivando

a realizzare parecchie strade rurali nelle frazioni, fino ad allestire allevamenti di polli. Dopo una lunga presidenza di Sirio Manini, ed un breve commissariamento, si sono succeduti alla presidenza: Ivo Barbi, Carlo Lodovico Bernardini, Giuseppe Pellegrini, Giulio Magri, Aldo Pieroni. Fino all'attuale presidenza, che è stata eletta il 17 gennaio 2000 con successive conferme, di Carlo Donati. Il consorzio si occupa della raccolta e erogazione delle acque, per l'irrigazione agricola nei mesi estivi. Il complesso di tubature lungo ben 25km distribuisce l'acqua, convogliata dal torrente Ania, nelle piane



di Pedona, Piano di Coreglia fino a Camparlese località di Ghivizzano e Filecchio per un totale di circa 1000 utenti. Negli anni 80 l'allora consiglio di amministrazione, ha pensato di costruire una centrale idroelettrica, rendendo operativo il consorzio anche nei mesi invernali con la produzione di energia elettrica. Sfruttando il dislivello e la pressione con cui l'acqua veniva incanalata la centrale fornisce ben 350kw. Questo ha permesso ai consorziati di non pagare il servizio, e di reperire fondi necessari per il miglioramento ed il buon funzionamento dell'impianto. Il consorzio ha in programma nei prossimi anni la sostituzione di tutte le tubature in ferro con tubature in polietilene, inoltre nei prossimi quattro anni vorrebbe realizzare una sede propria in quanto fino ad ora ne è sprovvisto. Il presidente raccomanda ai consorziati "un corretto utilizzo delle acque nel periodo estivo in modo da poter garantire a tutti i consorziati acqua a sufficienza nei giorni e nelle ore consentite".

Gabriele Motroni

## “L'angolo C”

Una falce di luna, assisa nel cielo, lo illuminava di una luce tagliente. Dalla veranda potevo intuire il verde intenso dell'Appennino macchiato qua e là da minuscole luci, ove solitarie, ove disposte a presepio. Durante il giorno fiocchi di soffione avevano percorso spazi di cieli verdi mentre, più su, piumini di nuvole lo avevano imbellettato per preparare lo spettacolo notturno che ora si apriva davanti ai miei occhi. Li chiusi...ma continuai a vedere. C'era una bimba, era seduta su un divano in tessuto di damasco dai toni bruni, con la cornice di noce intarsiato che era, in un punto, appena schiarita dal battere dei piedini. In salotto, a quell'ora, si ricamava e la bimba, dai piccoli riccioli oro e castano, si impegnava nell'alfabeto a punto croce. Sul tessuto di lino intrecciava il filo formando il suo sampler. Dalla cucina si insinuava, sottile, un fragrante profumo di vaniglia: nella mattina la mamma le aveva mostrato come preparare la sfoglia...l'impasto veniva steso e poi piegato e poi steso di nuovo, con movimenti meticolosi...e adesso cuoceva ed emanava il suo invito catturando l'olfatto. Minuscoli calici di cristallo aspettavano sul tavolo del salotto di poter accompagnare la graziosa conversazione pomeridiana. Erano gli anni in cui Coco Chanel, dopo la nascita della sua linea, iniziava a frequentare gli ambienti artistici, nelle riviste femminili i disegni venivano sostituiti dalle fotografie, Maurice Leblanc continuava a creare avventure per Arsenio Lupin e Chaplin era in rapida ascesa... Il Castello era come un'ampolla che aveva protetto dai lampi della Guerra, dalle luci della Città ergendo muri di folti castagneti e un susseguirsi di dense colline. Nelle selve si praticava la caccia e "umidi tartufi neri" scovavano le tracce della selvaggina con "code intrise di rugiada... in un'antica amicizia tra cane e uomo...che cammina muovendo sei zampe", scriveva Neruda. La rugiada nella prima mattinata aveva imperlato i campi...quella stessa rugiada che aveva bagnato le mie mani mentre raccoglievo erbe aromatiche. Avevo appoggiato il cesto sul tavolo della cucina e vi era un gradevole profumo di rosmarino, alcuni aghi erano sparsi sul piano, accanto ai cardi che celavano il provvido frutto. Erano gli anni in cui Ungaretti pubblicava "Allegria di naufragi", raccolta di poesie nate dall'esperienza della Grande Guerra combattuta in trincea sul Carso, D'Annunzio occupava Fiume, Puccini era alla guida della 501 -appena presentata- e, lasciata Torre del Lago, componeva la Turandot mentre un giovanissimo Enzo Ferrari disputava la sua prima corsa. Nel pomeriggio le campane avevano profuso con la loro gaia danza, il dolce e deciso invito al sacro ritrovo... negli orti sbocciano sempre corolle ed erbe odorose, i prati sono variegati da tonalità ora pastello ora vivaci e le azalee si apprestano a conquistare la scena...

Continuai a tenere gli occhi socchiusi e vedevo ciò che era stato ma era ancora, in questo consisteva la magia del Castello: permettere al passato di vivere nel presente, come sostegno discreto, come puntello che può sostenere un muro. Li riaprii lentamente: Gromignana era sempre lì, così come i piccoli luccichii che punteggiavano il monte e, più in alto, costellavano il cielo. Un altro giorno aveva chiuso la sua corolla...l'ago aveva chiuso il filo sull'ultimo punto di una data antica...1919. Così mi volsi verso il sampler, ora appeso vicino al divano di damasco bruno, lo aggiustai; aggiustai anche le mie emozioni che, a volte, sanno essere pungenti come il tempo quando trafigge il presente. Avevo voglia di "tuffarmi in quel gomitolto di strade", come le avrebbe definite Ungaretti e, riflettendo su quante forme può assumere l'Amore, una mi sembrò accoglierle tutte: Coreglia, nel suo nome e nella sua disposizione, ne ha sempre conservato la chiave che in fondo, a ben guardare, è l'incontro di due lettere "C", un po' allungate.

Cinzia Troili - (Luna Plena)

## LE RICETTE DEL MESE

In questo numero con l'avvicinarsi della stagione primaverile Vi presentiamo un primo piatto ed un dolce...buon appetito!

### Fusilli con ortaggi trifolati e tonno.

**Ingredienti (4 persone)**

**250 g di torchietti all'uovo, una cipolla rossa, 2 piccole zucchine, una carota, un piccolo peperone, un mazzetto di prezzemolo, uno picchio d'aglio, 120 g di tonno sott'olio sgocciolato, olio extravergine d'oliva, sale, pepe.**

Lavate e pulite tutte le verdure e tagliatele a dadini; tritate l'aglio con il prezzemolo. Fate rosolare le verdure con un filo di olio, mescolando, e regolate di sale. Unite una manciata di trito di aglio e prezzemolo: mescolate ancora per fare insaporire e togliete dal fuoco. Intanto cuocete i torchietti in abbondante acqua salata, scolateli e versateli nella padella con le verdure trifolate. Rimettete sul fuoco per qualche istante, unite il tonno un po' sbriciolato e mescolate bene. Pepate a piacere.

### Ciambella con farina di mais.

**Ingredienti (6 persone)**

**1 vasetto e mezzo di yogurt, 3 uova, zucchero, sale, limone, farina di mais, farina bianca, olio e 1 bustina di lievito.**

Versare un vasetto e mezzo di yogurt al naturale in una ciotola e utilizzare il contenuto vuoto come misurino. Lavorare 3 uova con un vasetto e mezzo di zucchero, un pizzico di sale e la scorza grattugiata di un limone. Unite un vasetto e mezzo di farina di mais, lo yogurt, 3 quarti di vasetto di olio di mais e un vasetto e mezzo di farina bianca. Aggiungere una bustina di lievito. Disporre il composto in uno stampo imburrato e infornate a 180° per 45 minuti. Spolverizzare con zucchero a velo.

Allegria e buon appetito da Ilaria e Claudia

## Coreglia in English

The season covering Christmas, New Year and Befana was probably the most eventful and enjoyable we have seen for some time. Only the weather was unkind. There were three notable falls of snow, but not one of them on Christmas day. As Shakespeare once remarked "The seasons are out of joint". However, this did not stop the Coreglini from enjoying themselves. There seemed to be more lights than ever before - on the church, in the streets and in the windows of houses. Every possible place seemed to have a nativity scene, including a very impressive life-sized construction in Piantaio. The children put on their very attractive tableaux vivants, when at last the weather behaved itself, and this drew a big crowd of admiring parents, friends and relatives into the centro storico, guided around by a very helpful map. Before the big day itself, and in anticipation of the New Year, the

band gave a concert of Viennese music in the theatre, including favourite pieces by Strauss and Lehar, and not forgetting the big names like Beethoven and Schubert. Father Christmas came along with an endless supply of sweets for young and old and the band finished off the evening with a selection of Christmas music. The happy atmosphere in the theatre was in stark contrast to the weather outside, which was one of the wettest evenings of the whole year. An excellent new venture was the concert given in the church by the combined choirs of San Michele and Ghivizzano. The fine singing of the "visiting team" was matched by the contributions of the Coreglini under the enthusiastic direction of Maestro Monica Pisani. Lovers of fireworks displays always look forward eagerly to New Year's Eve, and they were not disappointed this year. At midnight the whole region exploded in

a riot of light and noise. The kind people who had hired the theatre for a private party treated the Castello to a dazzling show, proving that the terrace of the theatre is an excellent place from which to launch a fireworks display. Coreglia is, in any case, a very good place from which to see all that is going on for miles around, and on this occasion we had a lovely clear evening to enjoy all the sight and sounds. Befana turned out to be the best of all. The usual entertainments - food, drink, the music of the band and the costumes of the befana - were crowned by the appearance of the "Flying Befana" making her stately way in the sky across the crowded square from the church tower to the Palazzo Municipale, showering down handfuls of sweets on to the spectators. The expressions of amazement and joy on the faces of the children, both young and old, was the high point of the whole season.

Laurence Wilde

## NOTIZIE IN BREVE: CORSO DI YOGA

Sono iniziati presso il centro parrocchiale di Ghivizzano i corsi di hatha yoga. Attraverso questa disciplina, che può essere praticata da chiunque e da qualsiasi età, si cercherà di ripristinare l'elasticità del corpo attraverso sequenze dinamiche e posizioni statiche che favoriscono la rigenerazione posturale e rimuovono blocchi e tensioni inducendo nel praticante uno stato di benessere e di rilassamento anche a livello psichico.

I corsi sono tenuti da Alma Lucchesi insegnante diplomata all'Accademia Italiana Yoga EFOA Riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione nei cui elenchi risulta iscritta.

PER INFORMAZIONI 328 9586040 / 0583 778855



# IL CANE E' IL TUO MIGLIORE AMICO!!

## E' compito tuo rispettare per lui alcune regole di civile convivenza e di carattere Igienico-sanitario.

*Come assessore con delega alla polizia municipale molto spesso ricevo lamentale inerenti la custodia di cani che non posso e non voglio ignorare.*

*Un invito quindi lo rivolgo a tutti i possessori dei nostri amici a quattro zampe, affinché facendo appello al buon senso rispettino alcune regole semplici ma essenziali per la civile convivenza fra cittadini, perché sarebbe spiacevole essere costretti ad applicare le norme sotto riportate.*

**Ciro Molinari**

**Chiunque, a qualsiasi titolo (proprietario o detentore) conduce i cani nei centri urbani o comunque in luoghi soggetti a pubblico passaggio, ha l'obbligo di:**

- 1) Condurre il proprio cane al guinzaglio, (se in presenza di altre persone non superare una lunghezza di mt. 1.5) ed essere dotati di una museruola da utilizzare in caso di necessità (in particolar modo se il cane è di grossa taglia);
- 2) Raccogliere e smaltire nei cassonetti o nei cestini dei rifiuti le deiezioni che il cane dovesse lasciare, di conseguenza essere dotati dell'ideale attrezzatura (paletta, sacchetto ecc.) per la rimozione di queste.

**La sanzione amministrativa per l'inadempienza di una di queste norme è di € 50,00 (Ordinanza Sindacale. N° 85/1996)**

### ATTENZIONE!!

Le deiezioni degli animali oltre ad essere un sintomo di degrado urbano, a creare disagio per chi inavvertitamente ne viene in contatto o le calpesta, possono trasformarsi in veicoli per la trasmissione di malattie.

### Norme di carattere regolamentare

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di cani devono:

A) provvedere obbligatoriamente alla iscrizione degli stessi all'anagrafe canina tramite l'apposizione dell'apposito microcips entro il sessantesimo giorno di età del cane, e comunque, se non già iscritto, al momento dell'entrata in possesso dello stesso presso il Servizio Veterinario A.S.L. o tramite il Medico Veterinario di fiducia nel rispetto delle norme dettate dalla LRT 43/95 e dal suo regolamento di attuazione.

**L'inadempienza dell'art. 2 LRT 43/95 prevede una sanzione di € 206,00.**

B) segnalare

a- entro il 3° giorno dall'evento l'avvenuta scomparsa dell'animale; è comunque opportuno segnalare anche telefonicamente l'eventuale smarrimento alle autorità locali (Polizia Municipale, Carabinieri, ASL).

b- entro il 15° giorno dall'evento, la morte, la cessione o il proprio cambio di residenza per scritto al Servizio Veterinario ASL2 - Media Valle del Serchio - Ponte All'Ania, piazzale Divisione Cuneense Tel 0583 707500

**L'inadempienza a norma dell'art.7 LRT 43/959 prevede la sanzione di lett.a) €154,00 - lett b) € 102,00.**

Per chi vuole saperne di più sulle norme che riguardano gli animali da compagnia, ecco i riferimenti di alcune delle principali leggi ed ordinanze

- 1) Legge n° 281 del 14/08/1991 Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.
- 2) Legge n° 189 del 20/07/2004 Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate.
- 3) Legge Regione Toscana n° 43 del 08/04/1995 Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo.
- 4) DPGRT 33/R del 30/06/2004 Regolamento attuazione Art. 3 LRT n° 43/95.
- 5) Ordinanza - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 03 marzo 2009 ordinanza contingibile e urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani (GU n° 68 del 23/03/2009)
- 6) Ordinanza del Sindaco n° 85 del 1996.

## GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

<p>Auto per cerimonia - Servizio Taxi con: Auto - Manovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici</p> <p><b>autoservizi BIAGIOTTI</b></p> <p>Autoservizi Biagiotti srl Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (LU) Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 33586640 +39 393 9451999 info@biagiottibus.it www.biagiottibus.it skype:biagiotti.bus</p>	<p><b>Farmacia Toti</b></p> <p>Corso Nazionale, 17 - Calaverano Tel. 0583 77132 Orario da Lunedì al Sabato compreso Estivo: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30 16,00 - 19,30 15,30 - 19,00</p>	<p><b>Agenzia Funebre PIERONI STELIO</b> SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO Ponte all'Ania - 0583 75057 Cell. 348 3306217 - 349 1410788 Loc. La Quercia - Fax 0583 707221 e-mail: stelio.pironi@tin.it</p>	<p><b>IMPRESA DI COSTRUZIONE E LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE</b></p> <p><b>Cos.Ber srl</b></p> <p>Telefono e Fax 0583 779099</p> <p>Sede Legale: Via Nazionale, 36 - 55053 Ghivizzano (LU)</p>
<p><b>DISCOTECA Skylab</b></p> <p>Via Traversa, 3 - Tel. 0583 77408 55025 PIANO DI COREGLIA (LU)</p>	<p><b>IMPRESA COSTRUZIONI SALVADORINI s.r.l.</b></p> <p>Via Roma, 13 55025 COREGLIA ANTELMINELLI Tel. 0583 78032 Fax 0583 789984 e-mail: salvadorinir@libero.it</p>	<p><b>tec</b> taglio e carotaggio</p> <p>Geom. Simone Salvadorini 348 7776658 - www.tecsalvadorini.com</p>	<p><b>Dini Marmi</b> Lavorazione Marmi e Graniti</p> <p>Viale Nazionale, 137 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77001 Fax 0583 779977 www.dinimarmi.it e-mail staff@dinimarmi.it</p>
<p><b>VB VANDO BATTAGLIA</b> —COSTRUZIONI SRL—</p> <p>costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature</p> <p>via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39 fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it</p>	<p><b>IDRAULICA</b> di Bertoncini Danilo</p> <p>Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia Tel 0583779242 - cell 3473655745 danilobertoncini@virgilio.it</p>	<p><b>PIERI GIUSEPPE E FIGLIO s.r.l.</b></p> <p><b>SEGHERIA LEGNAMI</b></p> <p>Via Nazionale - PIANO DI COREGLIA Tel e Fax 0583 77353</p>	<p><b>Invia un SMS e potrai essere informato in tempo reale su:</b></p>
<p><b>MUGNANI</b> GIOVANNI &amp; GERMANO</p> <p>SEDE LEGALE: VIA TRAVERSA, 133 - 55013 LAMARMI (LU) TEL. +39 0583 961832 - FAX +39 0583 436066 www.pernamugnani.it - e-mail: info@pernamugnani.it CAVA E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - 55010 MATRANA</p>	<p><b>DUOMO GPA s.r.l.</b></p> <p>20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704</p>	<p><b>GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI COMUNALI</b></p> <p>20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704</p>	<p><b>ELETTROSHOP</b></p> <p>Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico Distributore: <b>HUMAX GRACARRO</b> 55055 - Ponte all'Ania (LU) Tel. 058 709392 - Fax 0583 708991 e-mail: elshop@tin.it</p>
<p><b>EDIL SYSTEM</b> Edil System impresa costruzioni s.n.c.</p> <p>Via del Molino, 4 - PIANO DI COREGLIA (LU) Tel. 0583 779510 - Fax 0583 779716 www.e-system.it</p>	<p><b>L'antica Norcineria di Bellandi Elso S.r.l.</b></p> <p>Via Rinascimento, 6 55053 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635 www.anticanorcineria.it E-mail: info@anticanorcineria.it</p>	<p><b>COOPERATIVA AGRO-TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl</b></p> <p>Lavori Agricolo Forestali- Idraulica Forestale Verde - Ambiente - Recinzioni</p> <p>Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca Tel. e Fax. 0583 85039 e-mail: cooperativavaldilimasrl@virgilio.it</p>	<p><b>AMICI DEL CUORE</b> Valle del Serchio</p>
<p><b>Auserpolimeri</b></p> <p>Sede legale: Via Vallisneri, 12 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lu)</p> <p>Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (LU) Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it</p>	<p><b>EDIL CASTELLO</b> EDILIZIA IN GENERE SPECIALIZZATO IN RESTAURI ARCHITETTURA</p> <p>EDIL CASTELLO srl Via Vecchia Romana, 16/a - Badia Pozzeveri - 55011 ALTOPASCIO Tel. e Fax 0583 277181 Cell. 338 4915332 e-mail: edicastello_srl@virgilio.it</p>	<p><b>AssociaTi anche TU!</b></p>	<p><b>Attivare il servizio è molto semplice. Invia un sms al numero 3356697174 e scrivi COREGLIA.</b></p> <p><b>(Per disattivarlo invia un messaggio allo stesso numero scrivendo OFF).</b></p>
<p><b>SOC. COOP. MEDIAVALLE GARFAGNANA</b></p> <p>tel e fax: 0583 779361 e-mail: coopmediavalle@katamail.com <b>Costruzione e manutenzione edili e stradali</b> <b>Impianti elettrici civili e industriali</b> <b>Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche</b></p>	<p><b>C.T.C.</b> Colorazione Trasformazione Commercializzazione Films Plastici</p> <p>Loc. Rio Secco, 5 - Tel 0583 77129 55025 GHIVIZZANO (Lucca) www.cteplasticfilms.it e-mail: info@cteplasticfilms.it</p>	<p><b>La cardiopatia è un problema di TUTTI</b></p>	<p><b>IL SERVIZIO E' GRATUITO!!</b></p>